

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 36 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, lunedì 27 febbraio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Processo Mills, ancora polemiche



(Servizio a pagina 7)

Domani la visita dell'ambasciatore Paolo Serpi alla città 'llanera'

'Vacunas' e sequestri: chi esce di sera a Barinas?

Il presidente del Centro Italiano Venezuelano, Gennaro Giammarinaro denuncia i pericoli che affliggono la comunità: "Tra rapimenti e ricatti nessuno esce di casa dopo le sette".

CARACAS - Domani l'ambasciatore Paolo Serpi arriverà a Barinas per quella che sarà la prima visita di un ambasciatore italiano alla città 'llanera'. A ricevere il diplomatico ci saranno l'agente consolare onorario Giuseppe Gherardi ed alcune autorità pubbliche locali.

Dopo il sopralluogo alla fabbrica di biscotti Inaica, Industrias Alimenticias Italia C.A., Serpi visiterà il Centro Italiano Venezuelano cittadino per fare il punto della situazione sulle attività svolte dal club e sulle questioni legate alla comunità di origine italiana.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno ci sarà senz'altro il tema della sicurezza o meglio dell'insicurezza imperante:

- Sequestri, 'vacunas' (i ricatti che prevedono il sequestro in caso di mancato pagamento), espropri e per fortuna pochi casi di invasione di tenute ai danni dei concittadini italiani dovranno essere affrontati con la massima cautela possibile - avverte Gennaro Giammarinaro, presidente del Civ di Barinas.

(Servizio a pagina 2)

ATLETICA

Cardona e Carvalho vincono la maratona di Caracas



CARACAS - Il colombiano Cardona (2:19') e la brasiliana Carvalho (2:53') hanno vinto la maratona Caf di Caracas. Partenza ed arrivo: Parque Los Caobos.

(Servizio a pagina 14)

LAVORO

In Italia stipendi tra i più bassi d'Europa

ROMA - Una situazione da scardinare, quella dei salari italiani, secondo il ministro del Lavoro Elsa Fornero. Le retribuzioni lorde italiane sono infatti, secondo una rilevazione di Eurostat in riferimento al 2009, tra le più basse in Europa. In Italia un lavoratore dipendente guadagna circa la metà che in Germania.

(Servizio a pagina 3)

IMPOSTE

Passera: "Ici Chiesa? Scelta saggia e coraggiosa"

ROMA - La decisione di ridurre le esenzioni dell'Imu alla Chiesa è stata "saggia, ragionevole, ben determinata. L'importante è che non si penalizzi il vero non profit nel rendere operativa la decisione". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera. Intanto, la Chiesa si dice preoccupata per le scuole paritarie, non statali, e soprattutto per "le innumerevoli scuole dell'infanzia, che già oggi vivono di stenti. Un'imposta in più sarebbe per loro il colpo di grazia".

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Dai rifugi ad una casa

CARACAS - Si è scusato... per i ritardi e per gli errori commessi. Il ministro degli Interni, Tareck El Aissami, ha chiesto pazienza a chi vive ancora nei rifugi.

- Potete avere la certezza che - ha affermato El Aissami - prossimamente riceverete una casa, una vera casa

Il ministro ha quindi assicurato che il Governo non promuove le invasioni di terra o di immobili.

- Così come non giustificiamo le invasioni di terra - ha detto il ministro - nello stesso modo non accettiamo che esistano terreni abbandonati nelle città.

(Servizio a pagina 5)

G-20



Si teme la corsa dei prezzi del petrolio

L'ANNUNCIO SUL SITO WEB

Colombia, svolta Farc: "Basta ai rapimenti"

(Servizio a pagina 8)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Rif. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Al Civ fervono i preparativi per accogliere Paolo Serpi. Si discuterà di sequestri, insicurezza e realtà produttive. Il presidente Giammarinaro: "Da 5 anni i nostri connazionali non escono dopo le 7 di sera"

Un ambasciatore a Barinas: suona strano ma è la prima volta

Giovanni Di Raimondo

CARACAS - Domani, 28 febbraio, il gran giorno. L'ambasciatore Paolo Serpi raggiunge Barinas, capitale dello stato omonimo: è la prima visita in assoluto di un ambasciatore italiano alla città 'llanera', nella parte occidentale del Paese.

A ricevere Paolo Serpi ci saranno l'agente consolare onorario Giuseppe Gherardi e le autorità pubbliche locali. Giusto il tempo di un 'almuerzo' e poi sopralluogo guidato ad una realtà industriale italo-venezuelana: l'attissima fabbrica di biscotti Inaica, acronimo di Industrias Alimenticias Italia C.A.

Quindi sarà la volta della visita al Centro Italiano Venezuelano della città: l'occasione ideale per fare il punto della situazione sulle attività svolte dal club e sulle questioni legate alla comunità di origine italiana. In città tra i nostri connazionali c'è fermento, come ha confermato a 'La Voce' il presidente del Civ



Gennaro Giammarinaro: "Un ambasciatore a Barinas non si era mai visto, siamo pronti per riceverlo nel migliore dei modi". Giammarinaro, in odor di conferma nelle elezioni di sabato al Civ, ha tracciato un breve quadro di quanto si svolge tra le mura del centro: "Tanto sport ma cultura zero, questo è il

mio rammarico. C'è molta attenzione nei confronti del calcio, del calcetto, del nuoto e delle bocce ma sono tanti, troppi anni che non organizziamo eventi culturali". Il presidente ha comunque assicurato che in caso di rielezione si impegnerà in tal senso. Comunque domani a Barinas c'è Paolo Serpi: meglio concentrarsi sull'arrivo dell'ambasciatore. Tra gli argomenti all'ordine del giorno ci sarà senz'altro il tema della sicurezza o meglio dell'insicurezza imperante: "Sequestri, 'vacunas' (i ricatti che prevedono il sequestro in caso di mancato pagamento), espropri e per fortuna pochi casi di invasione di tenute ai danni dei concittadini italiani dovranno essere affrontati con la massima cautela possibile". Il presidente ha descritto

con estremo coinvolgimento il contesto in cui sono costretti a muoversi i nostri connazionali: "Al Civ di Barinas ne siamo pochi, circa 150 italiani su un totale di 470 iscritti al club, e dalle 7 di sera in poi abbiamo paura ad andare per strada. Ormai da 4 o 5 anni si ripete sempre la stessa situazione: arriva il buio e tutti vanno via". Estremamente fruttuosa al riguardo è stata la collaborazione con il colonnello e direttore della polizia regionale di Barinas, Giuseppe Cacioppo. Di chiare origini italiane, Cacioppo è venuto a costituire "un grande appoggio per la nostra collettività" che vede in lui un punto di riferimento in cui riporre la fiducia più cieca. Se non altro una luce lungo il cammino...



AMBASCIATA VENEZUELANA

27F - In Italia si ricorda la ribellione del 'Caracazo'



CARACAS - L'Ambasciata del Venezuela in Italia ricorda oggi, a 13 anni di distanza, i fatti del 27 febbraio - la ribellione del "Caracazo" - con la proiezione del documentario "Dalla concertazione allo sconcerto" di Liliane Blaser e l'apertura di una mostra di fotografia dal titolo "Risveglio Rivoluzionario... Il popolo contro il neoliberalismo".

"El Caracazo" fu una violenta protesta sollevatasi contro l'allora presidente Carlos Andres Perez (era il 1989) e gli accordi che firmò con il Fondo monetario internazionale, che resero necessaria l'introduzione in Venezuela di durissime misure di austerità. L'aumento del prezzo della benzina fu la scintilla che fece esplodere il diffuso malessere sociale, cresciuto in circa un decennio di continuo deterioramento delle condizioni di vita soprattutto dei meno abbienti.

La rivolta popolare scoppiò improvvisa a Caracas e in altri centri grandi e piccoli di tutto il Paese, dove furono issate barricate, organizzati blocchi stradali, saccheggiate e distrutte a sassate i negozi dalla gente che reclamava cibo.

Le manifestazioni di dissenso furono soffocate nel sangue. Polizia ed esercito vennero inviati in forze nei quartieri poveri della capitale e nelle zone periferiche per reprimere la ribellione. Secondo cifre ufficiali, durante tre giorni di scontri morirono 300 persone (cifre extraufficiali parlano di migliaia di morti); molti vennero sepolti in fosse comuni senza neppure venire identificati.

Proiezione: ore 19:00 presso il Nuovo Cinema Aquila - Via L'Aquila, 68 Roma. La mostra fotografica resterà aperta fino al 4 marzo. Entrata libera.

MERCOLEDÌ

A Roma una Messa per la salute di Chávez

CARACAS - L'Ambasciata del Venezuela davanti alla Santa Sede e alla Repubblica Italiana ha convocato per mercoledì alle ore 16.30 una Messa dedicata al Presidente Hugo Chávez, in questi giorni a Cuba per sottoporsi ad un'operazione contro un nuovo tumore. La funzione si svolgerà nella Basilica San Lorenzo in Damasco, a Roma.



Consolato d'Italia Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto.

Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con

l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

PUERTO CABELLO 29 FEBBRAIO

BARQUISIMETO 7 MARZO

BARINAS 16 MARZO

VALENCIA 21 MARZO

MARACAY 11 APRILE

ACARIGUA 17 APRILE

PORLAMAR 20 APRILE

PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO

CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO

PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO

MATURIN 30 MAGGIO

Il ministro del Welfare si dice fiduciosa sulla riforma del mercato del lavoro ma nel frattempo, secondo l'Eurostat, l'Italia è il paese d'Europa dove si guadagna di meno e si spende di più

Fornero: «Scardinare i bassi salari» Passera: «L'obiettivo è l'accordo»

ROMA - Elsa Fornero si dice ancora una volta "fiduciosa": alla fine un accordo con le parti sociali sulla riforma del mercato del lavoro e sull'articolo 18 si troverà. "Arriveremo a una larga condivisione", spiega. Ma l'avvertimento è sempre lo stesso: niente totem, niente "levate di scudi". La materia "va affrontata in maniera laica".

- E se condivisione vuol dire cambiare qualcosa solo in superficie, allora no. In questo caso - assicura - il governo ha il dovere di andare avanti. Poi sarà il Parlamento a decidere.

La linea tracciata da Fornero e Monti è condivisa all'interno del Governo: ieri anche il ministro dello Sviluppo, Corrado Passera ha ribadito la volontà di trovare un'intesa con le parti sociali ma alla fine, dice intervistato su Sky:

- L'accordo è l'obiettivo, ma è chiaro che il governo ha la responsabilità di fare sintesi e superare le impasse.

Fornero lega la discussione sulla riforma dello stato sociale anche alla necessità di "scardinare la situazione" che porta i salari medi degli italiani ad essere la metà di quelli di Germania e Olanda. La fotografia scattata da Eurostat li pone addirittura tra i più bassi in assoluto: anche tra i cosiddetti Piiigs solo il Portogallo sta peggio di noi. Per il ministro del lavoro, dunque, l'aumento



della produttività è la vera chiave per sbloccare la situazione. Anche perché "difficilmente bassi salari creano crescita". Proprio quella che serve.

Il ministro parla da New York, dove oggi parteciperà ad un'importantissima iniziativa dell'Onu - di cui l'Italia è sponsor - sul gravissimo tema delle mutilazioni genitali femminili. Tornerà in Italia alla vigilia dell'attesissimo incontro con le parti sociali di giovedì, prima del quale farà il punto della situazione con Monti. Parlando nel corso di una colazione offerta dall'ambasciatore italiano all'Onu, Cesare Ragagnini, confida le piccole difficoltà incontrate nella trattativa fin qui svol-

ta, rivendicando però i buoni risultati già raggiunti con imprese e sindacati, con i quali si sta portando avanti "una buona discussione" e "un dialogo vero".

- Noi siamo un governo tecnico, e nessuno ci ha mai fatto un corso sui riti delle relazioni sindacali - scherza -. Vorrei convincere le parti e gli italiani che ci sono molte cose da cambiare nel mercato del lavoro. E non perché ce lo chiedono Ocse o Fmi, ma perché si sono create sacche di outsider che non stanno dentro. Bisogna rompere l'attuale equilibrio per creare un mercato più inclusivo eliminando quella flessibilità che finora ha creato solo precarietà diffusa. In Italia -

spiega il ministro tornando sul gap sancito da Eurostat sugli stipendi - abbiamo salari bassi e un costo del lavoro comparativamente elevato. Quello che serve è aumentare la produttività con investimenti, tecnologie, innovazione.

Fornero assicura quindi che la riforma degli ammortizzatori "va fatta oggi, ma sarà attuata tra qualche anno, non ora che siamo in crisi". Invita poi a non concentrarsi solo sulla riforma del mercato del lavoro per far ripartire l'occupazione: - I cambiamenti di regole da soli non bastano. Ma comunque - spiega - servono a creare condizioni meno sfavorevoli sul fronte degli investimenti.

ADOC

L'80 per cento degli stipendi copre le normali spese

ROMA - Il 1 gennaio 2002 la Lira passava la mano all'Euro, dopo 10 anni ci troviamo con i redditi tra i più bassi d'Europa e con i prezzi tra i più alti. E' quanto emerge da uno studio dell'Adoc che ha analizzato i dati sul costo della vita in 7 paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Svezia e Repubblica Ceca. Il reddito medio mensile, in Italia, è di 1.410 euro (netti) che diventano quindi 47 euro al giorno; i tedeschi hanno il reddito più alto, con 2.580 euro mensili, pari ad 86 euro giornalieri, mentre quello più basso si registra in Repubblica Ceca: 810 euro al mese e 27 al giorno.

- Il caro vita sta paralizzando i consumatori italiani - dichiara Carlo Pileri, Presidente dell'Adoc - una giornata tipo, in media, costa poco meno di 40 euro, circa il 2% in più della media europea. Ma l'impatto sul reddito è devastante, dato che le spese giornaliere assorbono il 79,5% dello stipendio. Un italiano, lavoratore dipendente, guadagna al netto delle tasse circa 1.400 euro al mese, mentre in Germania e in Inghilterra la stessa tipologia di lavoratore guadagna più di 2.500 euro al mese, una differenza abissale dell'82,9%".

Gli italiani spendono in media ogni giorno circa 37 euro e cioè il 79,5% del proprio reddito quotidiano al netto delle tasse. Calcolando le spese per la colazione (circa 2 euro), il pranzo fuori casa (oltre 11 euro), la cena a casa (11,60 euro), il trasporto privato (5,40 euro) o quello pubblico (2 euro), il cellulare (1,50 euro per 10 minuti di chiamate), le spese per la casa (in media 5 euro), la Tv pubblica (0,30 euro) o il cinema (7,50 euro), una giornata tipo in Italia costa l'1,6% in più rispetto alla media europea ed ha il maggiore impatto sul reddito che in altri Paesi.

Mentre un italiano spende in media ogni giorno 37,40 euro, un tedesco ne spende 35,10 e un ceco 25,40. Certo in Inghilterra, Francia e Svezia si spende di più, rispettivamente 45,65 euro, 41 euro e 39,40, ma gli inglesi, i francesi e gli svedesi guadagnano molto di più (2.570 euro in Inghilterra, 2.180 in Francia e 1.930 in Svezia). Infatti una giornata pesa per il 79,50% sul reddito del cittadino italiano, mentre pesa molto meno sui redditi dei tedeschi (40,70%), sui redditi degli inglesi (53%), sui redditi dei francesi (56,13%) e degli svedesi (61,57%).

Escludendo la Repubblica Ceca, dove la spesa giornaliera incide per il 94%, l'Italia è il paese dove la spesa quotidiana pesa di più sul reddito: la media europea è del 62,90%.

- Una differenza importante sul costo della vita deriva dalla scelta di utilizzare l'auto o i mezzi pubblici per andare al lavoro. Scegliendo l'auto si spendono quasi 5 euro in più al giorno, ossia 150 euro in più al mese - aggiunge Pileri - Se poi ci si volesse concedere un relax dopocena, come il cinema, l'impatto sul reddito sale, sfiorando il 93%. In Italia solo i costi della colazione, del canone, del trasporto pubblico di linea, del cinema e delle chiamate da rete mobile sono inferiori alla media europea, al contrario delle utenze domestiche (luce, acqua, gas e rifiuti), del trasporto privato, della ristorazione e della spesa alimentare. Non a caso - sottolinea Pileri - questi ultimi sono i settori, peraltro relativi a beni primari e indispensabili, dove negli ultimi anni si sono registrati i maggiori rincari. Sommando i rincari alla stagnazione e all'inadeguatezza degli stipendi, la beffa è evidente e il quadro è completo. Per i cittadini italiani la crisi si sente molto di più che negli altri Paesi europei.

Analizzando le singole voci emerge come in Italia la spesa maggiore sia destinata agli alimentari.

- Abbiamo cercato di analizzare i costi di una giornata tipo di un cittadino europeo - continua il Presidente dell'Adoc - partendo dalla colazione al bar per finire con una serata al cinema o a casa. Di prima mattina l'italiano ha l'oro in bocca, dato che spende circa la metà di un qualsiasi altro cittadino in Europa. Ma è solo un'illusione. Se per andare e tornare dal lavoro si sceglie l'auto, un italiano spende in media 6,50 euro al giorno per benzina e rcauto, solo in Inghilterra si spende di più. Diverso il discorso se si utilizza il trasporto pubblico di linea, che - rileva Pileri - costa circa la metà che in Europa ma, al contempo, pecca in efficienza e qualità.

Quanto al pranzo fuori casa con un primo, contorno e caffè: il costo media è di oltre 11 euro, 50 centesimi in più della media europea e ben il 41% in più che in Germania. - Riguardo le utenze domestiche - conclude Pileri - in Italia si spendono circa 5 euro al giorno, poco più che in Europa, per il canone pubblico la spesa è inferiore rispetto alla media europea, solo in Spagna, dove non è previsto, e in Repubblica Ceca il costo è minore. Gli italiani risparmiano sulle chiamate dalla rete mobile, 10 minuti costano in media 1,50 euro, il 30% in meno della media europea. Riguardo la spesa alimentare, i consumatori italiani spendono poco meno di 12 euro al giorno, il 4% in più che in Europa. Ma se decidono di andare al cinema risparmiano ben il 22%.

LAVORO

In Italia gli stipendi tra i più bassi d'Europa

ROMA - L'Italia in Europa risulta tra i paesi con le retribuzioni lorde annue più basse, secondo una rilevazione di Eurostat, che fa riferimento a dati del 2009, la Penisola si piazza in dodicesima posizione nell'area euro, fanno meglio anche Irlanda, Grecia, Spagna e Cipro. Soprattutto il valore dello stipendio annuo per un lavoratore di un'azienda dell'industria o dei servizi (con almeno 10 dipendenti) è pari a 23.406 euro, ovvero la metà di quanto si guadagna in Lussemburgo (48.914), Olanda (44.412) o Germania (41.100). Insomma anche guardando ai cosiddetti Pigs, l'Italia riesce a superare solo il Portogallo (17.129). Eurostat riporta l'elenco delle paghe lorde medie annue dei Paesi dell'Unione europea, nell'ultimo rapporto diffuso 'Labour market Statistics', anche per gli anni precedenti all'ultimo aggiornamento (2009), così da poter anche osservare la crescita delle retribuzioni. L'avanzamento per l'Italia risulta tra i più ridotti: in quattro anni (dal

2005) il rialzo è stato del 3,3%, molto distante dal +29,4% della Spagna, dal +22% del Portogallo. E anche i Paesi che partivano da livelli già alti hanno messo a segno rialzi rilevanti: Lussemburgo (+16,1%), Olanda (+14,7%), Belgio (+11,0%) e Francia (+10,0%) e Germania (+6,2%).

Una buona notizia per l'Italia, invece, arriva dalle differenze di retribuzioni tra uomini e donne, quello che Eurostat chiama "unadjusted gender pay gap", l'indice utilizzato in Europa per rilevare le disuguaglianze tra le remunerazioni (definito come la differenza relativa, espressa in percentuale, tra la media del salario grezzo orario di lavoratori e lavoratrici). Ma è solo un'illusione. La Penisola, infatti, con un gap che supera di poco il 5% (con riferimento al 2009) si colloca ampiamente sotto la media europea, pari al 17%, risultando il paese con la forbice più stretta alle spalle della sola Slovenia; ma, appunto, non è tutto oro quel che luccica. Perché a ridurre le



differenze di stipendio in Italia contribuiscono fenomeni di cui non si può andare fieri, come il basso tasso di occupazione femminile e lo scarso ricorso (a confronto con il resto d'Europa) al part time. Non a caso tra i Paesi che vantano una minor divario ci sono anche Polonia, Romania, Portogallo, Bulgaria, Malta, ovvero tutti stati con una bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

DEFENSORA

Ramírez: Con actos protocolares se recordará el 27F

CARACAS- La defensora del Pueblo, Gabriela Ramírez, informó que hoy se inaugurará una exposición en el Paseo Waraira Repano, donde los interesados podrán observar gigantografías que reflejan la realidad del 27 de febrero. Asimismo el miércoles 29, a las 10 am, se efectuará un evento central en el Hemisiclio Protocolar del Parlamento.

POLÍTICA

Marcharán en apoyo a Chávez este lunes en Maracay

MARACAY- El gobernador de Aragua, Rafael Isea, informó que este lunes 27 de febrero se realizará una marcha se ha denominado "por la paz, por la vida, por la patria y por Chávez", y pretende demostrar el amor que los aragüeños profesan al mandatario nacional.

ANUNCIO

Ministerio de transporte cerrará "La Trocha" por tres meses

CARACAS- A partir de este lunes 27 de febrero y durante tres meses el Ministerio de Transporte Terrestre, adelantará trabajos en la vía de contingencia de la Caracas-La Guaira, conocida como "La Trocha", por lo que estará inhabilitada, informó el organismo a través de una nota de prensa.

El gobernador de Miranda y candidato presidencial aseveró que "a los que les encanta pelear, van a tener que hacerlo con el espejo"

Capriles: No perderé tiempo en confrontaciones

LOS VALLES DEL TUY- El gobernador del estado Miranda y candidato presidencial de la Mesa de la Unidad (MUD), Henrique Capriles Radonski, aseguró este domingo que "no perderá su tiempo" en "confrontaciones personales" con el presidente de la República, Hugo Chávez y se dedicará a trabajar por la población. Durante la inauguración del Polideportivo de Santa Lucía, en los Valles del Tuy, Capriles Radonski, aseveró que "a los que les encanta pelear, van a tener que hacerlo con el espejo" en clara referencia a las descalificaciones del presidente Chávez. "Para mí la confrontación es con los problemas del país", declaró. Asimismo le recordó a los que lo insultan que "a Cristo lo insultaron, y el nunca respondió con insultos" e indicó que "tampoco vamos a caer en eso". "Yo prefiero hacer y poner la mano para ayudar", precisó.

El Gobernador del estado

Chinos se están beneficiando en la construcción de viviendas



LOS VALLES DEL TUY - El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, denunció este domingo que con la construcción de viviendas en el país, se están beneficiando los chinos. "Aquí se beneficia la mano de obra extranjera. ¿Por qué no capacitamos a los nuestros? ¿Cuánta gente de los Valles del Tuy podrían estar trabajando allí?", se preguntó.

Miranda, también reiteró este domingo que la salida para la violencia que existe en el país es la educación, cultura y el deporte. "No queremos que ningún niño se quede sin ir a la escuela, tenemos que combatir el ocio con el deporte y la cultura. Queremos que baje la violencia", precisó. "Si hay empleo le vamos a ganar el terreno a la violencia. Lo otro importante es el empleo. Quien tiene un empleo el hambre no toca su puerta", acotó.

Miranda, también reiteró este domingo que la salida para la violencia que existe en el país es la educación, cultura y el deporte. "No queremos que ningún niño se quede sin ir a la escuela, tenemos que combatir el ocio con el deporte y la cultura. Queremos que baje la violencia", precisó. "Si hay empleo le vamos a ganar el terreno a la violencia. Lo otro importante es el empleo. Quien tiene un empleo el hambre no toca su puerta", acotó.

ECONOMÍA

Ramírez: Pdvsa evalúa subida de producción en la Faja

El ministro de Energía y Petróleo y presidente de Pdvsa Rafael Ramírez, puntualizó este domingo que aspiran elevar la capacidad de producción de la Faja Petrolífera del Orinoco de 120 mil barriles tenemos el plan de llegar a 165 mil barriles. "Gracias a un aporte financiero del Banco de Desarrollo de China a nuestra empresa mixta por 4.000 millones de dólares tenemos el plan de llegar a 330 mil barriles de producción" destacó Ramírez. Acompañado de miembros de la empresa china Citic Construcción, el titular de Energía y Petróleo destacó que ya están proyectando ensamblar en el país 18 taladros petroleros chinos, adicional a los 8 taladros ya en funcionamiento. Representantes de Petróleos de Venezuela (Pdvsa) y de la empresa constructora de la República Popular de China, Citic Group, recorrieron este domingo la Faja Petrolífera del Orinoco. Durante su inspección por la fuente de reservas de hidrocarburos líquidos más grande del mundo, el ministro del Poder



Popular para Petróleos y Minería, Rafael Ramírez, resaltó el compromiso de las y los trabajadores en la zona. "Nuestros trabajadores, día y noche, con o sin lluvia, están en la Faja produciendo petróleo, construyendo patria y el socialismo. Estamos trabajando", resaltó. Por su parte, la presidenta de Citic Construcción, Madame Hong Bo, destacó el fortalecimiento de las relaciones entre Caracas y Beijing.

MUD

Gobierno responsable del alto costo y escasez de alimentos

CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática responsabilizó al Gobierno nacional por el alto costo de los alimentos, y por la desaparición de los mercados de más de veinte productos esenciales en la dieta básica del consumidor: la leche, la carne de res y de pollo, las sardinas y el aceite comestible, entre otros productos. Así lo aseguró el integrante de la Mesa Agroalimentaria, Fernando Camino, quien en nombre de la coalición de partidos democráticos aseguró que en este caso, el Gobierno pretende "escurrir el bulto" culpando a los productores agrícolas, a la agroindustria, a los comerciantes, a la banca y hasta al consumidor. "La verdadera causa del fracaso del Gobierno en la política de producción y abastecimiento de alimentos, es pretender sustituir los sistemas existentes de producción por un sistema de producción colectiva, que fracasó el siglo pasado en todos los países que lo pusieron en práctica", acotó. Aseguró Camino que las consecuencias de las erradas políticas del Gobierno en la producción y en el abastecimiento de alimentos se materializan en alimentos cada día más caros y ausentes de los mercados; y recordó que, de acuerdo con el mensaje anual del BCV, los alimentos que consumieron los venezolanos en 2011 tuvieron un valor superior a la mayoría de manifestada un crónico desabastecimiento.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Enfrentamientos entre invasores y vecinos en Guaicoco

En horas de la tarde de este domingo se produjo una situación irregular en el sector Negrín de Guaicoco, del municipio Sucre. Según informaciones del reportero de Globovisión Daniel Guillermo Colina, hay confirmadas tres (3) personas heridas producto de los enfrentamientos entre los ocupantes ilegales y vecinos del sector. Uno de los heridos fue identificado como José Alfredo Ávila de 23 años. También resultó herida una joven de 14 años.

Vecinos del sector piden al Presidente que ayude a solventar la situación ya que insisten en que fue el primer mandatario nacional quien incentivó las invasiones.

"Nos puso a pelear pueblo contra pueblo (...) de todo lo que pasa en Venezuela el culpable es el presidente Chávez", sentenció uno de los vecinos.

Pompeyo Márquez salió muy bien de operación del corazón

Este domingo fue intervenido de un bypass coronario en la Clínica El Ávila, el dirigente Pompeyo Márquez, sus familiares informaron que salió muy bien de la cirugía.

Jessica Márquez, nieta de Pompeyo Márquez, expresó que los médicos informaron que la operación fue exitosa y lograron sacar el bypass sin problemas. "Estamos agradecidos con el equipo médico".

No obstante, destacó que deben esperar 48 horas para recuperación porque fue un procedimiento delicado, pero "las perspectivas son excelentes y esperamos tener buenos momentos más con Pompeyo Márquez".

Jessica Márquez también indicó que lo mantendrán en observación por un tiempo más en la clínica, ya que presenta problemas renales y respiratorios, "y hay que mantenerlo en observación, pero lo más difícil ya pasó".

Gobierno hará una revisión de la criminalidad en el Táchira

TÁCHIRA- El Ministro de la Defensa, General en Jefe Henry Rangel Silva, informó ayer sobre la necesidad de realizar una revisión exhaustiva de los actores que inciden en la criminalidad agresiva en la frontera tachireense.

Durante una visita por la entidad andina, lamentó los hechos violentos ocurridos en la zona donde fallecieron cuatro personas y dos resultaron heridas en el municipio Panamericano. Destacó que estos hechos de criminalidad violenta son repudiables y obligan a incrementar los esfuerzos del Gobierno nacional.

En ese sentido, anunció que gracias a la Operación Centinela se logró la captura de dos integrantes de grupos irregulares en la frontera de Apure, específicamente en el sector San Carlos del Meta.

Adelantó que el Ministerio de la Defensa estará implementando en los próximos días, la Misión de Seguridad Pública, con una ofensiva a través de todos los medios disponibles, para reducir sustancialmente todos los índices de inseguridad.

El ministro de interior y justicia hizo un llamado a la población a coordinar acciones con el gobierno, y no marcar los terrenos de "manera independiente"

El Aissami dice que Gobierno no "avala invasiones"

CARACAS- El ministro de Interior y Justicia, Tareck El Aissami, hizo un llamado a la población a coordinar acciones con el gobierno, y no marcar los terrenos de "manera independiente" asegurando que este Gobierno no "avala invasiones".

"Hacemos un llamado a todo el país, a las comunidades organizadas, el trabajo de identificación de terrenos debe ser estrictamente con el Gobierno, no puede ser de manera anárquica, no podemos ocupar los terrenos de manera independiente, tiene que ser un trabajo organizado, nosotros no avalamos invasiones como lo quiere señalar la derecha, pero no aceptamos que existan terrenos en las ciudades engordándose", dijo este domingo desde el Teatro Catia.

Explicó que, "los terrenos que han sido identificados deben ser ocupados de manera coordinada con el Gobierno, cuenten con el apoyo del gobierno revolucionario, por ello compañeros, familiares y familias de los refugios, este acto es para informarle del avance de las obras, no se dejen engañar".

Dijo sobre las autoridades municipales, "el alcalde del municipio Sucre pretendía echarle la GN para reprimir al pueblo, ellos piensan que la FAN es la FAN que atropelló al pueblo, se equivocaron, la FAN está rodilla en tierra con la revolución. Qué pasaría si ellos tuviesen mando sobre las FAN o la PNB?, nosotros no atropellamos a nadie".

El ministro destacó que se presentaron comisiones del MIJ a hablar con los tomistas. "Nos presentamos a dialogar, es lo que nos ha enseñado el presidente Chávez, mandar obedeciendo al pue-

150 millones más para los refugiados



CARACAS- El ministro de interior y justicia, anunció que el presidente de la República, Hugo Chávez, antes de partir a Cuba, aprobó más de 150 millones de bolívares para atender a más de 13 mil familias con distintas situaciones especiales en el marco de las misiones sociales. "Esto es para que sepan que todos los recursos aprobados por el Gobierno van dirigidos para los más necesitados", detalló. Asimismo aseveró que Chávez decidió incluir en la Misión Amor Mayor a todos los adultos mayores que se encuentren en los refugios, e informó que con estos nuevos recursos asciende a 500 millones de bolívares los recursos aprobados para la atención de los refugiados.

blo y no atropellando al pueblo. Inmediatamente que supieron de la comisión, el día de ayer de manera pacífica nos entregaron los terrenos y están a la orden del Ministerio de la Vivienda, para construir viviendas para nuestro pueblo".

Indicó que con la construcción y asignación de viviendas, pasó de 926 a 790 refugios, y de 32.930 a 26.035 refugiados.

GNB resguardará terrenos ociosos

La Guardia Nacional Bolivariana (GNB) asumió desde ayer la responsabilidad de resguardar los terrenos

ociosos que habían sido ocupados por familias del municipio Sucre (estado Miranda), desde el pasado 20 de febrero.

Así lo informó el jefe del Comando Regional número 5 (CORE-5) de la GNB, General Antonio Benavides.

Explicó que esas tierras habían permanecido sin ser utilizadas durante más de doce años, y fueron tomadas en custodia por núcleos familiares del colectivo José Félix Ribas.

Benavides informó que habían tomado esa determinación, luego de la visita de una comisión integrada

por funcionarios del Ministerio del Poder Popular para la Vivienda y de la Vicepresidencia Ejecutiva de la República.

Así mismo, dijo, las familias accedieron a desalojar las instalaciones hasta que el despacho de Vivienda realice los estudios pertinentes y decida si esas tierras son aptas para la construcción de casas.

"La Guardia Nacional viene a garantizar la paz y tranquilidad para evitar el uso de violencia por parte de algunos alcaldes del municipio Sucre, quienes que se han dado la tarea de agredir al pueblo.", expresó.

DIPUTADA ROSAL

Resulta difícil desmentir vencimiento de productos Pdval

VALENCIA- La diputada del parlamento carabobeño, Neidy Rosal, desestimó los cuestionamientos hechos por el ministro Osorio en cuanto a la veracidad de la denuncia sobre la descomposición de 100mil kilos de embutidos pertenecientes a Mercal.

A juicio de la parlamentaria resulta difícil desmentir las etiquetas de algunos de los productos que indicaban la fecha de vencimiento del 15 de enero de 2012, y las declaraciones de la gerente del almacén.

"Yo lamento la desinformación porque la jefa del almacén pudo corroborar que allí había mercancía vencida, con fecha de vencimiento de diciembre del año pasado y otras con fecha de enero de este año. Les

debo decir que esta información a mi no me llega por cualquier vía, esta información me llega por parte de los trabajadores de la red de Mercal y Pdval que están indignados con lo que allí está ocurriendo", criticó.

Rosal denunció que se pretenda reincorporar estos productos a la red Mercal y Pdval, cuando además, según ella, los embutidos que no estarían descompuestos no están correctamente almacenados.

"Este lote de embutidos que aparentemente no estaba vencido tampoco estaba en condiciones óptimas de consumo puesto que no estaba refrigerado y todo el tiempo que tenían allí no había cavas ni refrigeradores", agregó.

Para este semana el equipo de la Comisión

de Contraloría del parlamento carabobeño pretende ampliar las pruebas consignadas ante la fiscalía sobre esta nueva denuncia "Y que fiscales sanitarios del Ministerio Público y del Ministerio de Sanidad hagan una inspección a la brevedad y lo antes posible a todos los centro de acopio de Mercal y Pdval dado que lo que pudimos corroborar es que no tenían las condiciones mínimas de almacenamiento para este tipo de productos", denunció.

Exige celeridad en las investigaciones. Hasta la fecha han introducido 10 solicitudes para iniciar el juicio que se ha diferido en nueve oportunidades mientras que los imputados están libres bajo régimen de presentación.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

Il ministro dello Sviluppo economico, spesso dipinto come superministro, parla a tutto campo in un'intervista su Sky: dal mercato del lavoro alle tasse, dall'evasione fiscale all'Ici

Passera: «L'Ici sulla Chiesa è una decisione saggia»

ROMA - Il Governo è impegnato a trovare un accordo sulla riforma del mercato del Lavoro anche se poi ha "la responsabilità di fare sintesi e superare le impasse". Sul taglio delle tasse è importante non fare annunci prima del tempo anche se la creazione di un 'tesoretto' con la riduzione dell'evasione favorirebbe senz'altro la crescita. L'Ici sulla Chiesa, poi, è una decisione "saggia e ragionevole" ma "non bisogna penalizzare il non profit". Corrado Passera si mette in scia alla collega Fornero sulla riforma del Welfare e al premier Mario Monti su tutti i fronti, sottolineando che il Professore "ha fatto un miracolo" ridando credibilità al paese.

Il ministro dello Sviluppo economico, spesso dipinto come superministro ("ma di super c'è solo Monti" si scherisce) parla a tutto campo in un'intervista a Maria Latella su Sky. Dice che l'esperienza dei suoi familiari piccoli imprenditori è stata forse quella più utile, la sua appartenenza alla elite culturale e di reddito del paese non ha favorito più di tanto i suoi figli grandi, quelli che già lavorano, se lo sono guadagnato. Certo il non essere stati scelti dagli elettori è una caratteristica che questo Governo ha, ricorda, ma poi glissa sui partiti:

- Non una parola, questo lavoro è già difficile di per sé e sarebbe ancora più difficile se subentrano connotazioni partitiche. Poi sfiora soltanto il dibattito

Bellisario (Idv):
«Ora niente trucchi»



ROMA - "Sulla riduzione delle esenzioni Ici alla Chiesa bisogna essere onesti e dire la verità fino in fondo. Parlare, come fa il ministro Passera, di scelta 'saggia e ragionevole' del governo è riduttivo, bisognerebbe aggiungere anche che si tratta di una svolta doverosa e obbligata". Così il capogruppo dell'Italia dei Valori al Senato, Felice Belisario, che aggiunge:

- Doverosa per una questione di equità fiscale, giacché che non c'è ragione per cui la Chiesa debba continuare a godere di esenzioni fiscali sulle proprie attività commerciali nel momento in cui si chiedono sacrifici durissimi ai cittadini. E obbligata, visto che sull'Italia pende una procedura d'infrazione aperta dalla Commissione europea per violazione della concorrenza e illegittimo aiuto di Stato. Insomma, il governo non aveva altra scelta e semmai si sarebbe dovuto muovere prima. Ora niente trucchi o ripensamenti - conclude Belisario - di promesse non mantenute ce ne sono state già troppe.

tito politico per entrare invece nell'analisi dei temi economici.

- Non so valutare se questa sentenza può avere un effetto sulla politica - si limita a dire sul caso Mills -. Certo, e questo non attiene alla specifica sentenza,

è che quando in generale si arriva ad una prescrizione è un fallimento, una delusione sia per il sistema di giustizia che per l'imputato. E' una chiusura senza risultato.

Poi definisce "saggia, ragionevole e determinata"

la decisione di tassare con l'Imu, la nuova veste della vecchia Ici, i beni con finalità commerciale della Chiesa. Adesso, avverte però, "non si deve penalizzare il vero no-profit nel rendere operativa questa scelta". Quindi sottolinea i vantaggi dell'apertura del mercato e delle liberalizzazioni:

- Avere un'azienda totalmente dedicata al trasporto - dice riferendosi alla separazione tra Snam Rete Gas e la controllante Eni - può far sì che ci sia un abbassamento di prezzi. Il Gruppo Snam è ben funzionante e se sarà ancora più dedicato a rendere più efficiente il mercato, si potrà ridurre la bolletta italiana.

Benefici potranno arrivare con la concorrenza nell'alta velocità, afferma, anche se è importante anche guardare al "trasporto pubblico locale dove l'apertura del mercato, prevista con le liberalizzazioni, e l'entrata di nuovi operatori" potrebbe migliorare quel servizio che "tocca tutti i cittadini ogni giorno".

Infine un messaggio alle Pmi e ad una delle attività più strettamente legate al suo ministero:

- Vogliamo trovare soluzioni per risolvere il ritardo dei pagamenti nei confronti delle piccole e medie imprese. Vogliamo recepire nei tempi più brevi possibili la direttiva europea che forza i pagamenti veloci per ridurre questo accumulo che non è più tollerabile.

ICI

La Cei non abbassa la guardia

ROMA - Da una parte il governo cerca di assicurare quanti ieri avevano lanciato l'allarme sul possibile "colpo di grazia" per le scuole paritarie e gli asili gestiti da religiosi. Ma dall'altra i vescovi non abbassano la guardia sull'introduzione delle nuove norme per l'Ici-Imu anche sui beni ecclesiastici e ribadiscono tutte le loro "preoccupazioni". In particolare è monsignor Michele Pennisi, vescovo di Piazza Armerina (Enna) e segretario della Commissione Episcopale per l'Educazione cattolica, la scuola e l'Università, a puntare il dito contro "l'incertezza legislativa" e a rivendicare che "le scuole cattoliche sono paritarie e quindi svolgono un servizio pubblico".

- Se le scuole statali sono esentate dall'Ici o dall'Imu perché svolgono un servizio pubblico - dice mons. Pennisi all'Ansa, lo devono essere "anche le scuole cattoliche o di ispirazione cristiana che lo fanno non per fini di lucro e spesso per le fasce più disagiate". Il nuovo allarme del segretario della Commissione Cei, secondo cui molte scuole paritarie cattoliche "sono a rischio chiusura", e secondo cui esse non sono "un lusso" ma "un diritto di libertà" e sarebbe "un paradosso penalizzare le famiglie che lo esercitano, magari a costo di sacrifici", arriva dopo che, dalle colonne di Avvenire, il sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo aveva dato i suoi chiarimenti all'Ici-Imu per i beni della Chiesa.

- Il concetto è semplice: paga l'Imu chi iscrive un utile a bilancio. Chi, insomma, lucra, sull'attività che svolge - ha spiegato Polillo -. Caso classico: se la retta alla scuola parificata serve a sostenere i costi di gestione, non si può considerare attività commerciale - ha aggiunto -. Applichi il concetto a un ospedale: è lo stesso. O a un'associazione, religiosa o meno, ai partiti, ai sindacati. Il decreto attuativo, oltre a stabilire come si calcola la porzione di edificio da cui si 'lucra' terrà conto - ha annunciato Polillo - di questo principio.

Le precisazioni, però, evidentemente non bastano. E i vescovi "restano preoccupati" denunciano ancora "incertezza".

- La legge del 2000 voluta da Berlinguer - ricorda inoltre mons. Pennisi - prevede che le scuole non statali abbiano gli stessi diritti degli alunni delle scuole statali perché svolgono un servizio pubblico, non per fini di lucro, e quindi non sono dei diplomifici che regalano diplomi in cambio di quattrini, ma sono invece dei servizi educativi alle persone, soprattutto alle fasce più deboli. Teniamo presente - prosegue il vescovo - che la maggior parte delle scuole cattoliche purtroppo sono solamente al Nord e sono soltanto scuole dell'infanzia, perché al Sud la maggior parte di queste scuole ha chiuso, e stanno chiudendo anche perché, per esempio, la Regione Sicilia non sta dando il buono scuola facendo in pratica una discriminazione a cittadini che pagano tutti le tasse tra coloro che frequentano la scuola statale e coloro che frequentano la scuola pubblica di ispirazione cristiana.

Il problema, spiega ancora il responsabile Cei, "è quello di fare giustizia. Non solo la Chiesa non rivendica privilegi, ma chiede che l'Italia si adegui agli standard europei, perché in Europa c'è stata la scuola libera, in Italia purtroppo è soltanto di nome e non di fatto".

IL CASO DEI MARÒ



Terzi in Asia: prima tappa l'India

ROMA - Una visita programmata da tempo per rilanciare la diplomazia e l'economia italiana nel continente asiatico ma che, dopo le tensioni degli ultimi giorni, vede in cima all'agenda la sorte dei due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, trattenuti nel Kerala dalle autorità indiane con l'accusa di aver ucciso due pescatori scambiati per pirati. Parte oggi e si conclude sabato 3 marzo l'intenso tour del ministro degli Esteri Giulio Terzi in India, Vietnam, Singapore e Istanbul, che inizia proprio con la tappa più delicata, quella a New Delhi.

Il titolare della Farnesina arriva in India all'inizio di una settimana cruciale per il destino dei militari italiani, che attendono di sapere dal tribunale di Kollam se saranno o meno trasferiti in carcere. A New Delhi, Terzi farà il punto della situazione con Staffan De Mistura, il sottosegretario con una lunga esperienza di mediazione internazionale inviato appositamente per sostenere la delegazione dei ministeri degli Esteri, Difesa e Giustizia che da giorni sta lavorando per

risolvere la crisi venutasi a creare dopo il fermo dei due militari che erano a bordo della petroliera Enrica Lexie con il compito di intervenire nel caso di eventuali attacchi dei pirati.

Determinato e fermo nell'intenzione di riportare a casa quanto prima i due marò, Terzi ha nei giorni scorsi ribadito più volte che è necessario rispettare i tempi della diplomazia senza "passi affrettati". E anche di questo, probabilmente, parlerà nei suoi colloqui a New Delhi con il primo ministro Manmohan Singh e con l'omologo Somanahalli Mallaiah Krishna, con il quale nei giorni immediatamente successivi al fermo dei militari italiani Terzi ha già avuto un colloquio telefonico.

Decisamente più centrato sul tema dell'economia e dei rapporti commerciali, invece, il focus della seconda tappa, quella in Vietnam. Ad Hanoi, mercoledì 29 febbraio, il capo della diplomazia italiana incontrerà il primo ministro, Nguyen Tan Dung, e il ministro degli Esteri, Pham Binh Minh. Il giorno dopo Terzi parteci-

perà all'inaugurazione del secondo stabilimento produttivo della Piaggio Vinh Phuc, alla presenza del presidente Roberto Colaninno. Economia e difesa saranno al centro dei colloqui che il ministro degli Esteri avrà a Singapore, giovedì 1 e venerdì 2 marzo, con il primo ministro Lee Hsein Loong, il vice primo ministro e ministro delle Finanze Tharman Shanmugaratnam, il ministro degli Esteri, K. Shanmugam, il ministro della Difesa Ng Eng Hen. Infine, la tappa ad Istanbul, sabato 3 marzo. Qui Terzi interverrà ad un convegno organizzato dall'Aspen Institute Italia sul tema dei cambiamenti geopolitici che stanno avvenendo in Medio Oriente, cui partecipa anche il ministro degli Esteri turco Ahmet Davutoglu. Il viaggio del ministro prevede anche un intervento al Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra e la partecipazione, oggi, al Consiglio degli Affari Esteri a Bruxelles, dove si discuterà della crisi in Siria alla luce della recente riunione a Tunisi ed è prevista l'adozione di nuove sanzioni a carico di Damasco.

G 20

Grilli: «Apprezzata la nostra velocità»



CITTA' DEL MESSICO - I paesi del G20 attendono le mosse dell'Europa per rinforzare il Fondo Monetario Internazionale (Fmi), temono gli effetti della corsa del prezzo del petrolio sull'economia che appare in rallentamento, sebbene non così drammatica come appariva solo nel mese di dicembre. Al vertice finanziario a Città del Messico, banchieri centrali e ministri guardano alle decisioni dell'Unione Europea per dotare il firewall di risorse adeguate e calmare le tensioni sui mercati che colpiscono l'intera economia. L'Italia non è più sul banco degli accusati come spiega il viceministro dell'Economia Vittorio Grilli e la comunità internazionale ha apprezzato la rapidità delle misure prese dal nostro paese.

Il vice ministro dell'economia Vittorio Grilli ha potuto apprezzare "il cambiamento" del clima rispetto al vertice di Cannes dove l'Italia era sotto pressione. Il viceministro dell'economia, che ha parlato al termine della cena che ha segnato il via ufficiale ai lavori, ha rimarcato come "apprezzamento sia venuto anche dai mercati, come dimostra la discesa dello spread".

Nell'intervento alla riunione G20, Grilli ha spiegato di aver illustrato agli altri grandi paesi le misure varate dal governo in questi mesi per mettere in ordine il bilancio pubblico e quelle in cantiere come le liberalizzazioni. Per l'Italia era "fondamentale aggiustare i conti" e ora bisogna incentrarsi per fare di più per la crescita attraverso politiche mirate. Nella riunione "comunque l'Italia non era il soggetto sotto la lente".

I paesi G20 insistono ora piuttosto sull'intera Europa per prendere decisioni forti dotando il proprio firewall di risorse adeguate. In mezzo c'è la resistenza della Germania che però qui a Città del Messico sembra mandare segnali distensivi dopo le iniziali dure dichiarazioni. Il Parlamento di Berlino dovrà votare domani il secondo pacchetto di aiuti alla Grecia e per questo una decisione sul firewall potrebbe arrivare nel corso del mese di marzo e concretizzarsi ad aprile. È improbabile quindi che sia il vertice Ue di Bruxelles dell'1 e 2 marzo a stabilire la combinazione dei due fondi Efsf e Esm (in modo da poter contare su una potenza di fuoco di 750 miliardi di euro), ma una decisione in tal senso appare più alla portata. Sbloccando questa impasse e rafforzando così le risorse dell'Fmi i paesi emergenti contano di poter attuare finalmente la riforma delle quote dell'organismo che conferisce loro un maggior peso.

Ma non c'è solo l'Europa a tenere banco nei colloqui del G20. Un elemento di disturbo che si affaccia prepotentemente sulla scena è il rialzo del prezzo del petrolio. Un effetto dovuto alle tensioni geopolitiche, Iran e Siria in primis, visto che la capacità è ancora più che sufficiente. L'andamento del petrolio rischia di creare tensioni sui prezzi e di annullare quei segnali di miglioramento frutto delle azioni di politica monetaria e macroeconomica. Per questo le banche centrali compieranno un monitoraggio sul prezzo del greggio nei prossimi mesi. Nel frattempo comunque la recessione colpisce duro l'Europa che deve fare i conti con tassi di disoccupazione elevati, specie fra i giovani.

Concluso il processo Mills, con l'imputato Berlusconi prosciolto per prescrizione del reato, restano le polemiche. Maurizio Gasparri: "Sarebbe stato preferibile un giudizio assolutorio nel merito".

Bossi: «Berlusconi salvato per ragioni politiche»

ROMA - Concluso per la giustizia, non ancora per la politica. Del processo Mills, che vede prosciolto l'ex premier Silvio Berlusconi per decadenza dei termini, il Palazzo continua a discutere, dividendosi tra chi invita a girare pagina e a pensare ora ad una seria riforma della giustizia e chi invece invita il Cavaliere a rinunciare alla prescrizione per provare la sua innocenza.

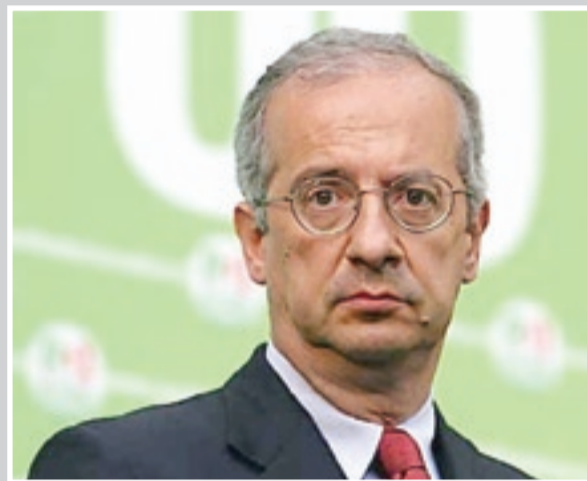
Dopo un giorno di silenzio, finalmente si fa sentire Umberto Bossi: l'ex alleato di Berlusconi, a conferma che il centrodestra non c'è più, sostiene che la sentenza di non luogo a procedere lascia "una brutta impressione", anche se, dice ricorrendo alla formula dubitativa, "magari non aveva commesso niente". Secondo Bossi, la conclusione del processo Mills si spiega con ragioni politiche.

- I giudici - ritiene - non sono ciechi e sordi, vivono anche loro il momento politico. Berlusconi è stato abile: io pensavo che fosse condannato, invece i suoi voti sono determinanti per il governo.

Nell'opposizione molti chiedono che Berlusconi si faccia giudicare nel merito. E' Walter Veltroni, ex leader del Pd, a lanciare il sasso nello stagno.

- Se Berlusconi è convinto di non essere colpevole, allora rinunci alla prescrizione e dimostri di essere innocente. Questa è la sesta volta che c'è una prescrizione nei suoi confronti. Con la prescrizione - dice

Veltroni: «Guai a indebolire Monti»



ROMA - "Tirare Monti da una parte o dall'altra vuol dire indebolire lui e il governo". Walter Veltroni a "In mezz'ora" il programma di Raitre di Lucia Annunziata lancia un ammonimento che è diretto soprattutto al Pd, dove sotto traccia emergono malumori verso il professore sul tema caldo della riforma del mercato del lavoro. - Lasciamo che lui e il suo governo facciano il loro lavoro - dice l'ex segretario del Pd, che invita i suoi compagni di partito a rimanere "coerenti" nell'appoggio all'esecutivo. In particolare, Veltroni accenna alla querelle in corso nel Pd se partecipare o meno alla manifestazione indetta dalla Fiom il 9 marzo contro la politica del governo Monti sul lavoro. - Abbiamo già conosciuto una stagione in cui i ministri manifestavano contro il governo di cui facevano parte, poi deciderà il segretario, ma ogni gesto deve corrispondere ad una coerenza.

Veltroni - hanno perso tutti, ha perso il Paese.

Stesso concetto, sebbene espresso con più ruvidezza, dal leader IDV Antonio Di Pietro:

- In tutti questi anni Berlusconi si è fatto una serie di leggi per non essere condannato. Ma quale in-

nocente? E' un colpevole impunito, perchè se fosse davvero innocente, rinunciare alla prescrizione per farsi processare.

Di diverso avviso coloro per i quali invece è il momento di girare pagina, con una riforma della giustizia.

- Basta con le polemiche tra Guelfi e Ghibellini - esorta il leader Udc Pier Ferdinando Casini -. Il caso Mills è l'ultima pagina di una stagione irrimediabilmente finita. Ora guardiamo avanti e cerchiamo di costruire qualcosa di positivo facendo finalmente la riforma della giustizia. Si rassegnino tutti, anche i vedovi di Berlusconi che stanno a destra ma in molti anche a sinistra.

La pensa allo stesso modo il sindaco di Firenze Matteo Renzi, favorevole ad una riforma del sistema giudiziario:

- Silvio Berlusconi è stato prosciolto e io spero che questo ponga fine alla lunga era delle curve e degli ultra'.

Non stanno solo nella file del Pdl, perciò, i sostenitori della tregua sulla giustizia. Logico però che siano soprattutto nel partito di Berlusconi coloro che si rallegrano. Anche se, come dice il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri "sarebbe stato preferibile un giudizio assolutorio nel merito".

- A coloro i quali si sperticano in attacchi sulle cosiddette leggi ad personam - afferma il capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto - ricordiamo che tutta la vicenda ha origine a partire da un famoso avviso di garanzia arrivato a Silvio Berlusconi mentre era Napoli per partecipare ad un convegno sulla corruzione. Da quel momento in poi c'è stato un bombardamento giudiziario ad personam.

IMPRENDITORIALITÀ

Il dipendente azionista, in Italia quasi uno sconosciuto

ROMA - L'Italia arranca in merito ai piani di azionariato diffuso ai dipendenti, ossia l'offerta di azioni a un prezzo vantaggioso rispetto a quello di mercato, mentre in altri paesi comunitari, e non solo, la pratica inizia a dare i primi frutti. In particolare, sottolinea Andrea Casadei, direttore della ricerca di Bilanciarsi, network che opera in merito alle tematiche di Csr, "secondo l'ultimo studio prodotto dall'European Federation of Employee Share Ownership, nel contesto europeo, l'Italia si attesta in percentuali di azioni diffuse ai dipendenti ben inferiori rispetto a realtà come la Germania, o la Francia, o la Svizzera, o l'Ungheria, in cui una parte cospicua di azioni è trattenuta dai dipendenti".

Le motivazioni, spiega Casadei, "possono essere ricercate nella ridotta dimensione

delle imprese nazionali e nella scarsa finanziarizzazione del mercato locale, così come in un quadro normativo, in Italia, ancora in parte carente".

Tra le poche aziende che si sono dotate di questo strumento compare Telecom Italia che nel 2010 ha varato il piano di azionariato diffuso, rivolto alla generalità dei dipendenti. Il piano, lanciato nel mese di giugno 2010, ha raccolto l'adesione di circa 9.500 dipendenti (circa il 16% degli aventi diritto) che hanno sottoscritto complessivamente l'87% dell'ammontare massimo di azioni deliberato dal Consiglio di amministrazione (pari a 31 milioni). Dal punto di vista dei dipendenti, spiega Casadei, "la finalità dell'azionariato diffuso ai dipendenti consiste nel permettere loro di ottenere un guadagno dal maggior

apprezzamento delle azioni della società per cui lavorano. D'altra parte, concedendo una parte delle proprie azioni ai dipendenti, la società incentiva la loro partecipazione al rischio dell'impresa e, allo stesso tempo, fa sì che tale partecipazione avvenga attraverso la concessione di agevolazioni al momento dell'acquisto delle azioni della società medesima o di altre società appartenenti al gruppo".

Conseguentemente, "vengono incentivate sia la fedeltà, che la produttività degli stessi dipendenti, nella convinzione che la fidelizzazione rappresenti la garanzia del loro impegno professionale all'interno dell'azienda e, in questo modo, contribuiscano in maniera rilevante a generare valore non solo per i soli assegnatari di stock option, ma anche per gli altri azionisti".

L'annuncio sul sito dei guerriglieri: www.farc-ep.co. "A partire da oggi proibiremo il rapimento nella lotta rivoluzionaria". Santos: "Niente trucchi". Presto liberi gli ultimi 10 "prigionieri di guerra"

Farc, storico annuncio: "Libereremo gli ostaggi e fermeremo i rapimenti"

BOGOTÀ - Le Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc) hanno annunciato ieri che libereranno gli ultimi 10 "prigionieri di guerra" nelle loro mani da anni e abbandoneranno la pratica dei rapimenti. Il gruppo lo ha comunicato sul suo sito web. Secondo il governo, tuttavia, i prigionieri ancora in mano alle Farc sono almeno 12. Il rilascio potrebbe contribuire a fare passi avanti nei negoziati per porre fine al lungo conflitto civile perché il governo sostiene che devono essere liberati tutti gli ostaggi prima che i colloqui possano cominciare. Lo scorso 27 dicembre le Farc avevano annunciato che avrebbero liberato sei ostaggi, ma un mese dopo avevano spiegato che avrebbero ritardato il rilascio perché il governo aveva "militarizzato" l'area dove era prevista la liberazione. Le Farc hanno annunciato la liberazione degli ostaggi

Brasile, senatore a processo: schiavizzava i lavoratori

BRASILIA - Il senatore Joao Ribeiro sarà processato dalla Corte suprema brasiliana con l'accusa di aver ridotto in schiavitù 35 lavoratori in un suo ranch nello Stato del Pará. La Corte lo ha fatto sapere sul proprio sito web, riferendo che le accuse sono state depositate dalla procura generale federale, ma senza tuttavia fissare una data per la prima udienza. In quanto senatore, Ribeiro può essere processato soltanto dalla Corte suprema. Nel 2004, gli ispettori del ministero del Lavoro scoprirono 35 persone che lavoravano nella sua tenuta per 78 ore settimanali, senza assistenza medica o giorni liberi e costrette a vivere in "condizioni subumane". I dipendenti risultavano anche debitori nei confronti del senatore per il cibo e le attrezzature che questi avrebbe venduto loro. Il denaro dovuto veniva automaticamente dedotto dalla loro paga. In questo modo, i lavoratori erano costantemente indebitati e non potevano lasciare il ranch né tornare alle proprie case. Condizioni di lavoro simili a schiavitù sono comuni in molte parti del Brasile.



manifestando la propria "ammirazione nei confronti dei familiari dei soldati e dei poliziotti" in mano a loro. I familiari dei rapiti - precisa la nota - "non hanno mai perso la fede sul fatto che i loro cari avrebbero recuperato la libertà, anche in presenza del disprezzo e l'indifferenza dei diversi governi e vertici militari e

della polizia" del Paese. "Oddio, niente più trucchi e imbrogli. Non sappiamo neppure dove siano gli ostaggi, non ci hanno fornito le coordinate. Liberateli adesso", ha scritto su Twitter, immediatamente dopo l'annuncio, il presidente colombiano Juan Manuel Santos subito dopo l'annuncio. "È un passo importante e ne-

cessario, ma non sufficiente, nella direzione corretta", ha poi precisato Santos, sottolineando d'altronde l'importanza dell'annuncio fatto dalle Farc, confermando quindi la storica portata della decisione presa dal movimento rivoluzionario. Le Farc, fondate nel 1964, hanno cominciato a poco a poco i rilasci dal 2008.

REFERENDUM IN SIRIA

Assad contro l'attacco mediatico: "Occorre vincere nella blogosfera"



DAMASCO - "Sul terreno siamo noi i più forti". Lo ha detto ieri il presidente siriano, Bashar al-Assad, dopo aver votato a Damasco sulla nuova Costituzione. "C'è un attacco dei media contro di noi - ha aggiunto - e loro possono essere più forti nella blogosfera, ma noi vogliamo vincere insieme sul terreno e nella blogosfera".

L'affluenza alle urne è piuttosto massiccia a Damasco, mentre non si ha notizia di quale sia la partecipazione nelle zone poi colpite dalle violenze. I seggi per il referendum sulla nuova costituzione si sono aperti nel Paese alle 7 ora locale (le 6 in Italia). Più di 14 milioni di elettori siriani sono stati chiamati alle urne. I ribelli e l'opposizione hanno invitato a boicottare il voto, chiedendo invece la deposizione del presidente-dittatore Bashar al-Assad.

Ammmonterebbe a 22 il bilancio delle persone uccise nella repressione di ieri, tra civili e membri delle forze di sicurezza del regime, secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani (Osdh), mentre il Comitato internazionale della Croce rossa ha ripreso i negoziati per evacuare da Homs i feriti, compresi due giornalisti occidentali. La maggior parte delle vittime sono state segnalate proprio a Homs, dove il quartiere di Bab Amro è sottoposto da settimane a pesanti bombardamenti governativi. Diverse granate sono piovute sul quartiere dove si trovano la giornalista francese Edith Bouvier e il fotografo irlandese Paul Conroy, feriti alle gambe martedì scorso in un attacco a colpi di mortaio in cui sono morti l'inviata americana del Sunday Times Marie Colvin e il fotografo francese Remi Ochlik. Un diplomatico occidentale a Damasco ha detto all'agenzia Afp che i negoziati per l'evacuazione e per la consegna delle salme dei due reporter uccisi sono ricominciati ieri, dopo che sabato diverse ore di trattative non avevano portato ad alcun risultato. Le violenze in Siria avrebbero provocato anche 68 feriti, secondo quanto comunicato dall'Osservatorio siriano per i diritti dell'uomo.

Zucchero
SugarFornaciari
Chocabeck Tour
Marzo 13
Sala Rios Reyna
Teatro Teresa Carreño

MÁS INFORMACIÓN
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM
ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES
LIGHT Concert
La voce

bod CORP Banca PRESENTAN
Tullio Cavalli & Rolando Padilla
RF: V-6814710-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ
De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
Plaza la Castellana - Chacabuco
Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA



Atalanta	4
Roma	1
Cagliari	1
Lecce	2
Catania	3
Novara	1
Chievo	1
Cesena	0
Parma	2
Genoa	2
Milan	1
Juventus	1
Siena	4
Palermo	1
Bologna	1
Udinese	3
Lazio	1
Fiorentina	0
Napoli	1
Inter	0

L'arbitraggio della sfida scudetto finisce sotto accusa dopo un paio di occasioni polemiche. A San Siro finisce 1-1, gol di Nocerino e Matri. Per i rossoneri niente fuga

Gol e fuorigioco fantasma, Milan-Juve al veleno

MILANO - Una partita per lo scudetto che si è colorata di tinte forti: colpi di scena, errori arbitrali, gol negati e gol fantasma. Tra Milan e Juventus finisce uno a uno in un clima che si surriscalda man mano che scorrono i minuti.

Il Milan ha molto da recriminare perché ha giocato una splendida partita, privo di Ibrahimovic e con un folto gruppo di infortunati, ultimo Nesta. La Juve per oltre un'ora è stata in balia dei rossoneri, irriconoscibile, intimidita dalla forza d'urto di un Milan scatenato, ben messo in campo, compatto e corto, aggressivo e cattivo come mai. Unica smagliatura di una trama quasi perfetta è stato Pato, deludente e opaco: doveva essere la sua serata, ma l'appuntamento con la storia è rimandato.

Una brutta pagina quella scritta dall'arbitraggio di Tagliavento e dai suoi assistenti, davvero non all'altezza della situazione. Si riapre il caso antico dei gol fantasma come quello di Muntari, il quale ha tirato da due passi dalla porta e Buffon ha parato quando la palla era abbondantemente dentro. Una ingiustizia che non è andata giù ad Adriano Galliani che ha scelto di andarsene. Sull'altro fronte altre recriminazioni con un gol annullato a Matri per un fuorigioco molto sospetto. Ma, arbitri e assistenti a parte, la partita è stata vibrante



e densa, gonfia di emozioni in uno stadio finalmente tutto esaurito.

Atmosfera delle grandi occasioni, brividi lungo la schiena, Berlusconi in tribuna. Il Milan sfoggia un sontuoso Robinho con le sue incursioni corsare, Nocerino talmente bravo da non fare più notizia, van Bommel coriaceo e grintoso. Emanuelson fa la sua parte disciplinato e puntuale. Tutti sono agguerriti, i rossoneri vogliono vincere, combattono aggredendo anche in due i portatori di palla della Juventus.

I bianconeri sembrano statici e confusi: l'organizzazione

tattica (3-5-2) non funziona. La scelta di puntare sul duo Quagliarella-Borriello non è delle più felici. Estigarrbia al posto di Pepe non è efficace.

Il Milan pressa e al 15' arriva il gol per una incredibile svista di Bonucci che, in fase di disimpegno, regala il pallone agli avversari. Intercetta Robinho, arriva Nocerino e assesta un gran destro sul quale Buffon non può fare niente, complice una deviazione - guarda caso - dello stesso Bonucci. Esplose San Siro: la vittoria e l'allungo nella corsa scudetto sembra cosa fatta. la squadra è viva, pimpante, al limite della perfezione.

La temperatura sale alta e al 25' ecco il fattaccio: Buffon salva prima su Mexes, poi arriva Muntari che calcia in porta ma Buffon acchiappa il pallone oltre la linea. E' gol ma nessuno - arbitro e assistenti, in particolare il guardalinee Romagnoli, davvero pessimo - se ne accorge. Inutili le proteste, si continua a giocare. Cambia però il clima: forse il Milan accusa il colpo, mentre Conte riorganizza i suoi uomini in campo con un 4-3-3. Allegri toglie Pato e lo sostituisce con El Sharaawi, mentre Conte rileva Estigarrbia e butta dentro Pepe. Richiamati anche Vucinic

e Matri.

La partita cambia faccia e la Juventus piano piano inizia a macinare soprattutto con Matri che al 34' segna un gol regolarissimo, annullato per fuorigioco. Si soffre e sale la tensione. Frizioni e nervosismo.

Il Milan non riesce a chiudere la partita, nonostante alcune chiare occasioni (van Bommel e Robinho) ma la Juve spinge. Bene Chiellini, Pirlo non è al top ma la sua presenza è una garanzia. I nuovi entrati fanno la differenza. Il destino dice però che Matri deve segnare un gol pesantissimo, quello del pareggio che arriva puntuale al 38': cross di Pepe, Matri anticipa Thiago Silva e, con un piccolo capolavoro, va a segno. Doccia fredda per il Milan che perde in lucidità e non trova la strada della vittoria. Rosso diretto per Vidal che si fa espellere per un fallaccio su van Bommel.

La partitissima finisce con un pareggio, che al Milan va un po' stretto. Gli animi non sono sereni e al fischio finale parapiglia in campo sedato con qualche difficoltà. Tifosi rossoneri scontenti e arrabbiati perché la partita è stata segnata da un arbitraggio davvero imbarazzante. Per la Juve invece una quasi vittoria.

Il tabellino

	MILAN	1	-	JUVENTUS	1	
<p>MILAN (4-3-1-2): Abbiati 6.5, Abate 6, Mexes 6.5, Thiago Silva 6.5, Antonini, Nocerino 7, Van Bommel 6.5, Muntari 6, Emanuelson 6.5 (27' st Ambrosini 6), Pato 4.5 (1' st El Shaarawy 6), Robinho 7. (1 Amelia, 19 Zambrotta, 76 Yepes, 25 Bonera, 9 Inzaghi). All.: Allegri 7.</p> <p>JUVENTUS (3-5-2): Buffon 6, Barzagli 6, Bonucci 4.5, Chiellini 6, Lichtsteiner 5.5, Vidal 5.5, Pirlo 6, Marchisio 6, Estigarrbia 5 (1' st Pepe 6), Borriello 5.5 (9' st Vucinic 6), Quagliarella 6 (24' st Matri 6.5). (30 Storari, 4 Caceres, 24 Giaccherini, 10 Del Piero). All.: Conte 6.</p> <p>Arbitro: Tagliavento di Terni 4.</p> <p>Reti: nel pt 15' Nocerino; nel st 38' Matri Angoli: 10-2 per il Milan. Recupero: 1' e 4' Ammoniti: Barzagli, Mexes, Muntari, Pepe, Matri e Thiago Silva per gioco falloso Espulsi: Vidal per gioco falloso. Spettatori: 69.208.</p>						

L'agenda sportiva

Lunedì 27 -Basket, giornata della Lpb	Martedì 28 -Calcio, Under 21: Francia-Italia -Basket, giornata della Lpb	Mercoledì 29 -Calcio, Italia-Usa e Spagna-Venezuela (amichevoli) -Calcio, Caracas-Tucanes (recupero 4ª giornata) Basket, giornata della Lpb	Giovedì 1 -F1, test a Montemelo -Basket, giornata della Lpb	Venerdì 2 -F1, test a Montemelo -Basket, giornata della Lpb -Calcio, serie B: Varese-Vicenza (anticipo 29ª giornata)
---	---	---	--	--

Una tripletta dell'argentino serve all'Atalanta per battere i giallorossi orfani di De Rossi, a sorpresa in tribuna: ci sarebbe stata una discussione tra tecnico e giocatore

Il carro armato Dennis passa sulle rovine della Roma

BERGAMO - A Bergamo la Roma fallisce l'ennesimo esame di maturità: Luis Enrique manda in tribuna "perché non era pronto" e schiera una difesa imbarazzante che finisce stritolata sotto i cingoli del 'Tanque' argentino Denis. L'argentino rompe il digiuno con una tripletta e mette a nudo i limiti di una squadra apparsa troppo compassata, con evidenti lacune tattiche e priva della cattiveria agonistica necessaria per reggere l'urto di avversari feroci come i nerazzurri. L'Atalanta al contrario svolge al meglio i compiti assegnati da Colantuono: resta in agguato nella sua metà campo, ruba palla sulla tre quarti e poi innesca i velocisti Moralez e Marilungo. Luis Enrique abbozza in pieno, con un'ingenuità disarmante.

Le conseguenze sono devastanti, la Roma va in pezzi e perde anche la testa, finendo addirittura in nove per le espulsioni, a risultato già compromesso, di Osvaldo e Cassetti. L'unica scusante per i giallorossi è l'assenza dei due leader Totti e De Rossi, quest'ultimo in tribuna a sorpresa: ci sarebbe stata una discussione tra tecnico e giocatore, dopo il ritardo di quest'ultimo alla riunione tecnica. Da qui la decisione di far accomodare un nervoso 'Capitan Futuro' in tribuna. Ma non ci sono alibi per giustificare la disfatta. Si capisce subito che per la Roma sarà una maledetta domenica. Dopo appena 3 minuti Marilungo fa sudare freddo Stekelenburg: salta secco Juan e colpisce in pieno il palo. Ma l'attaccante fa centro al 10'. Denis fugge

sulla fascia, la difesa della Roma resta altissima per stoppare il contropiede. Ma l'argentino vede l'inserimento di Marilungo al centro e lo serve al momento giusto. L'ex doriano scatta in posizione regolare, semina i difensori romanisti e si presenta solo davanti a Stekelenburg. Piatto destro e palla nell'angolino, Atalanta in vantaggio. La Roma non capisce la lezione, si sbilancia e al 20' incassa il secondo gol. Denis fugge in contropiede con Moralez accanto. La difesa giallorossa si trova in due contro due. Il 'Tanque' scambia con Moralez e batte Stekelenburg in diagonale. La squadra di Luis Enrique prova a riorganizzarsi, ma l'unico segnale di vita è un tiro innocuo di Marquinho. Ma al 36' un errore di Consigli rimette in

partita la Roma. Sul tiro di Osvaldo, la deviazione ravvicinata di Borini inganna il portiere, che sbaglia la presa e si lascia rotolare il pallone fra le gambe: 2-1. I giallorossi insistono e sfiorano il pari con una bordata di Marquinho alzata in corner da Consigli. Il tempo si chiude con qualche scintilla tra Moralez e Rosi: i due si scontrano, il terzino ha la peggio e si innervosisce. Nella ripresa non rientrerà. Ma è tutta la Roma a restare con la testa negli spogliatoi. Al 2' il solito Marilungo sbucca sulla destra, scambia con Denis e gli serve al centro il più facile dei palloni. I difensori romanisti assistono immobili e l'argentino 'scolpisce' il 3-1. Al 7' Osvaldo e Cigarini si scalciano. Damato ammonisce l'atalantino e caccia l'argentino su segnalazione del quarto uomo: Roma in dieci. I bergamaschi infieriscono. Al 20' Moralez trova il corridoio giusto per lanciare Denis, che punta Stekelenburg e lo infila per la terza volta: 4-1. Al 37' Cassetti protesta e si fa espellere da Damato. E' l'ultimo atto di una domenica da dimenticare.



CHIEVO-CESENA 1-0

La cura Beretta non basta ai romagnoli

VERONA - Il Chievo vince 1-0, dopo un secondo tempo convincente, anche grazie al fatto che il Cesena è stato costretto in inferiorità numerica per buona parte del match. Il Cesena resta sempre più solo in fondo alla classifica, anche per i risultati concomitanti di Lecce e Siena. Ora Beretta deve fare assolutamente dei punti nelle prossime partite casalinghe.

Il neo allenatore della squadra emiliana trova la sua ex squadra sulla strada per la salvezza. Beretta vuole i tre punti a tutti i costi per iniziare al meglio la sua nuova avventura in Serie A.

Primo tempo sotto tono con le due formazioni che fanno molti errori a centrocampo in fase d'impostazione e provano spesso il lancio lungo. Il terreno di gioco in pessime condizioni non facilita il gioco rasoterra e la partita si fa subito ruvida. Prima Lauro stende Pelissier a centrocampo, poi Rigoni ferma laquinta con un fallaccio. Anche l'ex attaccante juventino si fa ammonire per proteste dopo un fuorigioco millimetrico di Comotto. I due portieri invece rimangono praticamente inoperosi per tutti i primi 45 minuti.

La squadra veronese si dispone con Paloschi arretrato sulla linea di Crusado e subito si vede che ha più voglia di proporsi e di attaccare. Il Cesena risponde in contropiede ma entrambe le squadre commettono troppi errori in fase d'impostazione e fanno fatica a rendersi pericolose. Poi l'episodio che rompe gli equilibri: Lauro e Paloschi si scontrano andando a prendere di testa la stessa palla, ma è il giocatore del Chievo ad avere la peggio. L'arbitro decide per il secondo giallo per il difensore e conseguente espulsione. La partita cambia: il Chievo si mette ad attaccare a pieno organico e Beretta è costretto a levare Mutu per Rossi e a limitarsi al contropiede. Ma quando al minuto 78 Hetemaj vola sulla fascia e mette in mezzo uno splendido pallone che Miscardelli insacca in scivolata. E'



il sigillo che chiude la partita: il Cesena non ha la forza di ribaltare il risultato in inferiorità numerica. Esordio sfortunato di Beretta contro la sua ex-squadra, i romagnoli giocano a viso aperto e confidano in un laquinta ritrovato, ma in inferiorità numerica non riescono più a difendersi con ordine e prendono il gol che li affonda. Ora hanno una serie di partite casalinghe dove si giocheranno la salvezza. Il Chievo invece può godersi una classifica di tutto rispetto.

GENOA-PARMA 2-2

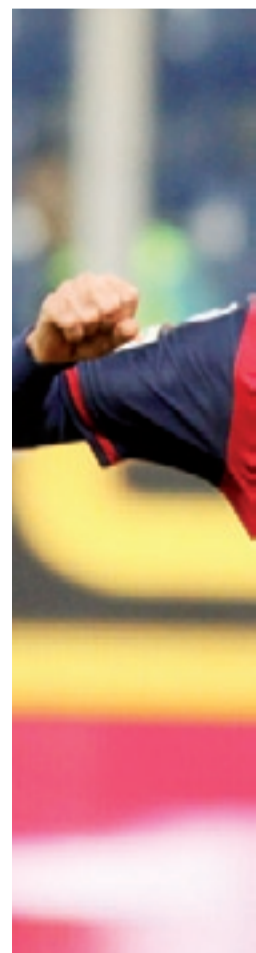
Una doppietta di Palacio salva il Grifone

GENOVA - Rodrigo Palacio salva il Genoa da quella che avrebbe potuto essere la quarta sconfitta consecutiva e che, sullo 0-2 per il Parma, sembrava ormai scontata. Invece l'argentino, approfittando di un rigore molto dubbio concesso dall'arbitro Romeo per un fallo di mani involontario, ha prima portato il Genoa sull'2-1 quando alla fine della partita mancava solo un quarto d'ora. Poi, al quinto minuto di recupero, ha trovato il guizzo vincente con una rasoia di rara precisione dal limite dell'area che ha chiuso l'incontro sul 2-2.

Di Genoa-Parma, partita di raro vigore agonistico, i rossoblù ricorderanno soprattutto questo, l'ultimo quarto d'ora e l'ennesima prestazione-show del loro giocatore migliore, Rodrigo Palacio. Gli emiliani, invece, ricorderanno la delusione di aver gettato al vento - anche grazie all'arbitro - una partita già vinta. Gli emiliani infatti hanno dominato l'incontro per almeno un'ora. Contro un Genoa confusionario, privo di due pedine determinanti come Gilardino e Biondini, il Parma aveva messo in mostra ordine e velocità. facilitato anche dal fatto di essere passato in vantaggio dopo soli 6', con un gran tiro da fuori di Gobbi.

All'inizio del secondo tempo, poi, era stato Floccari a firmare il vantaggio del 2-0 riprendendo un pallone di Giovinco che era stato respinto dal palo. Agli emiliani non restava altro che controllare la gara. Ma l'arbitro Romeo di Verona ci ha messo del suo per far 'girare' la partita: al 33' ha ritenuto volontario, e dunque punibile con il calcio di rigore, un innocuo fallo di mano in area di Modesto. Mirante è riuscito a respingere il tiro di Palacio dal dischetto, ma sulla ribattuta dello stesso Palacio non ha potuto fare nulla.

Sul 2-1 la partita è cambiata. Il Parma, che pochi minuti prima aveva sfiorato il 3-0 con Giovinco, ha perso Floccari (per lui sospetta frattura ad un gomito); poi ha subito la rinata carica agonistica degli avversari, che si sono riversati in area avversaria reclamando almeno altri due rigori decisamente più evidenti di quello concesso. L'arbitro li ha negati entrambi. Ma il Genoa ha gettato in campo nell'ultimo quarto d'ora tutto ciò che aveva. Il Grifone d'improvviso ha ritrovato l'antico cuore e quando ormai mancavano meno di due minuti al fischio finale (Romeo ha concesso ben 7 minuti di recupero), Palacio ha trovato il fendente vincente.





CAGLIARI-LECCE 1-2

La salvezza dei salentini ha il profumo 'cafetero'

CAGLIARI - Il Lecce continua a correre, il Cagliari no: i giallorossi piazzano la prima vittoria al Sant'Elia in serie A grazie a un bel gol di Bertolacci. E allungano a quattro il filotto di risultati positivi: entusiasmo solo leggermente smorzato dalla vittoria del Siena sul Palermo, ma la squadra di Cosmi, anche ieri, ha garantito di avere forze e uomini per dire la sua sino alla fine del campionato.



Male il Cagliari che, senza Pinilla e Cossu, ha dimostrato che, da sola, la buona volontà non basta: ci vogliono anche fantasia e punte che segnino. Larrivey a segno ci è anche andato, su rigore. E ci ha provato un'altra volta in tuffo di testa, forse l'unica vera occasione in cui il Cagliari ha impensierito, senza i calci da fermo, Benassi. Troppo poco per meritare la vittoria (o anche il pari) e sognare l'Europa.

Il Lecce è sembrato più in palla dei padroni di casa sin dalle prime battute, con un Giacomazzi sempre lucido nelle ripartenze e Muriel e Cuadrado pronti a mordere sui lati. Forse più motivati i giallorossi, in piena rincorsa: il Cagliari (ed è un vizio che si trascina da alcuni anni) quando ha la salvezza in tasca, o quasi, storicamente rallenta.

Dopo la prima fiammata con Astori di testa su calcio da fermo, la prima vera occasione, al termine di una bella azione corale, è sui piedi di Di Michele. Che però, su assist di Muriel, sciupa tutto sbagliando un gol quasi fatto.

Il Cagliari è molto confusionario a centrocampo: Dessena e Conti fanno fatica a entrare in partita e Ribeiro non è Cossu. Ci prova allora da solo Ibarbo che va via su un lato con un doppio sombrero e per poco non completa l'opera d'arte con una conclusione di sinistro. Al 45' il gol di Muriel, bravo a sfruttare uno svarione di Canini.

Nella ripresa al 4' il Cagliari trova anche il pari grazie a un mani di Miglionico in area: impeccabile Larrivey nella trasformazione del rigore assegnato da Rocchi.

Sull'1-1 il Cagliari rischia anche di vincere con una punizione di Ribeiro che Benassi riesce in qualche modo a schiaffeggiare sul palo. Sulla ribattuta Conti ha pronto il colpo di Grazia, ma Tomovic salva sulla linea. Poi c'è solo il Lecce: Bertolacci al 17' fa un piccolo capolavoro in mezzo a tre avversari riuscendo a trovare l'angolino in scivolata. Larrivey per poco non raddoppia la gara da solo al 21', poi, proprio dopo la sostituzione dell'argentino, il Cagliari non riesce più a tirare in porta. E anzi rischia di crollare graziato ancora da Di Michele. Rossoblù in dieci per l'espulsione (la prima di questo campionato per la squadra di Ballardini) di Canini al 38': il Lecce può controllare senza problemi.

CATANIA-NOVARA 3-1

Tre gol per far decollare gli etnei



CATANIA - Corre, il Catania. Sempre più forte. Tre gol al Novara, seconda vittoria consecutiva, terzo successo nelle ultime quattro giornate. La classifica esalta i rossazzurri: nono posto e 33 punti con una partita da recuperare. La formazione di Montella esibisce passo sicuro e una consapevolezza sempre maggiore dei propri mezzi.

Il 3-1 nasce da una superiorità tecnica marcata e dalla capacità di saper attendere l'attimo giusto per abbattere la resistenza del Novara, che denuncia ancora una volta i propri limiti difensivi e vede la propria posizione in graduatoria sempre più compromessa (penultima posizione a nove lunghezze dalla zona salvezza). Pur senza partire a mille, il Catania mantiene il controllo delle operazioni sin dai minuti iniziali: Lisuzzo sfiora l'autogol di testa intervenendo su una punizione di Lodi, Motta chiama Ujkani a una parata a terra con un destro dalla lunga distanza, Bergessio e Seymour non trovano la porta. Il gol arriva alla mezz'ora, a conclusione di una pregevole azione corale avviata dalla caparbietà di Marchese e rifinita dalla qualità di Lodi e Barrientos che combinano sulla sinistra servendo in mezzo un pallone d'oro per Bergessio, puntuale all'appuntamento con il tocco vincente.

Il Novara lascia Caracciolo in avanti con Mascara, fischiato ex, e Rigoni a supporto, ma conserva un baricentro troppo basso per ripartire con efficacia lasciando Carrizo inoperoso per l'intero primo tempo. Di fronte a un avversario così timido, al Catania bastano i primi dieci minuti della ripresa per chiudere l'incontro.

Il raddoppio è spettacolare: Lodi imbecca dal calcio d'angolo Marchese, che dai 25 metri fa partire un fantastico sinistro al volo che lascia Ujkani immobile. Mondonico prova a dare la scossa ai suoi con un doppio cambio e proprio uno dei nuovi entrati, Mazzarano, potrebbe riaprire la gara con un rasoterra sul quale Carrizo è bravo a distendersi mandando il pallone sul palo. Pochi istanti e i giochi sono fatti: Gomez si costruisce la rete del tris involandosi sulla sinistra, puntando Dellafiore e concludendo con un destro che supera il portiere avversario.

La vittoria rossazzurra è in cassaforte. Dopo un altro buon intervento di Carrizo su destro di Caracciolo, il Novara riesce solo ad accorciare le distanze nel finale con Rubino, entrato al posto dello stesso Caracciolo e pronto a correggere in rete un pallone ben lavorato da Rigoni sulla sinistra.

SIENA-PALERMO 4-1

E' show bianconero al Franchi



SIENA - Un Siena pressoché perfetto supera il Palermo per 4-1. Partita sicuramente influenzata dalle dubbie decisioni arbitrali che finiscono per sfavorire, praticamente da subito, i rosanero. I ragazzi di Sannino sono comunque bravi ad approfittare delle occasioni ed ottengono la sesta vittoria stagionale. La squadra di Mutti invece non riesce a sfatare il tabù trasferta. Ma passiamo all'analisi del match.

Il Palermo scende in campo con la stessa formazione che ha battuto settimana scorsa la Lazio con la sola eccezione di Bertolo al posto di

Migliaccio, colpito stanotte da un attacco influenzale. Sannino, con Calaiò squalificato, si affida al tandem d'attacco Destro-Bogdani.

Nei primi secondi di gara succede di tutto: i rosanero ottengono una punizione dalla tre quarti, Miccoli mette in mezzo il pallone ma Brienza libera. Il Siena così riparte in contropiede con Destro che si invola verso la porta avversaria; al limite dell'area Balzaretto lo stende e Gava non ha dubbi: rosso diretto per il difensore. Sulla punizione seguente Viviano salva la sua squadra con due interventi decisivi. Il Palermo corre subito ai ripari sostituendo Illic per Aguirregaray, e clamorosamente passa in vantaggio alla prima occasione: calcio d'angolo in mezzo, Budan svetta da solo ed incorna in rete. Sesto gol nelle ultime sette partite per il croato, e rosanero in vantaggio in 10 uomini. Il Siena però non subisce il colpo, e complice un secondo aiuto di Gava, trova il pareggio al 21' quando Aguirregaray atterra Brienza in area. L'intervento è da dietro, ma il contatto dal replay non sembra esserci. L'arbitro invece non ha dubbi neanche in questo caso e dà il penalty. Dal dischetto va Terzi che non sbaglia. Pareggio al Franchi ed i bianconeri, da qui in poi, comanderanno il match. Alla mezz'ora Del Grosso mette in mezzo un gran cross su cui Bogdani non arriva per un soffio. Al 34' invece l'albanese si fa trovare pronto su cross di Destro, e da due passi deve soltanto appoggiare in rete. 2-1 quindi, con Bogdani che segna il primo gol con la nuova maglia. Non succede più nulla in questo primo tempo, e dopo due minuti di recupero, l'arbitro manda le squadre negli spogliatoi.

Passano solo due minuti e il Siena trova il terzo gol: Brienza su punizione mette in mezzo il pallone dove Rossetini, solissimo in area, conclude di destro in rete. Il Palermo allora cerca di svegliarsi, ma è ancora l'arbitro Gava a spegnere gli entusiasmi non fischiando un rigore a favore dei rosanero per un contatto tra Bertolo e Rossetini. I bianconeri allora vogliono chiudere i conti, e ci riescono al 58' con Brienza su punizione dal limite dell'area. Primo gol stagionale dell'esterno, che non segnava in Serie A addirittura da maggio 2009. La partita praticamente finisce qui. Da segnalare soltanto un miracolo di Pegolo su un bellissimo colpo di testa di Igor Budan. Dopo tre minuti di recupero, il match si conclude con il risultato di 4-1.

BOLOGNA-UDINESE 1-3

I friulani spengono lo spirito dei rossoblù



BOLOGNA - Troppa Udinese per il Bologna, che cade per la prima volta nel 2012, e per giunta al Dall'Ara, contro la squadra guidata dall'ex Francesco Guidolin.

L'1-3 alla fine è risultato indiscutibile, che mantiene al terzo posto in campionato i friulani, capaci di andare sul 2-0 con la rete su rigore (discusso) di Di Natale e poi con un tocco di classe di Basta; e di rintuzzare subito il tentativo di rimonta rossoblù dopo il guizzo di Kone con la decisiva rete di Floro Flores. Eppure anche in questo risultato c'è un seguito della giornata nera per la classe arbitrale. E' infatti da valutare anche la decisione al 37' del primo tempo di Mazzoleni di Bergamo, già contestato in Parma-Juventus, e cioè il rigore concesso per fallo (netto peraltro) di Perez su Di Natale, schierato a sorpresa quando risultava indisponibile. Dentro o fuori dall'area di rigore? I due giocatori erano entrambi fuori, ma il dubbio è se quando ha subito il fallo Di Natale abbia toccato o meno col piede destro la linea dell'area di rigore. Per la verità, a seconda del punto di osservazione cambia la prospettiva dell'azione contestata: da dietro sembra che il piede fosse sulla linea, da un'altra angolazione sembra che tutto si sia svolto al di fuori. Decisione difficilissima, tant'è che l'arbitro era accorso sul luogo del fallo per attribuire una punizione; Di Natale ha invocato l'ammonizione ma non il penalty, il guardalinee La Rocca si è involato sulla bandierina, costringendo di fatto l'arbitro a fischiare il rigore, tra mille proteste e mille dubbi, che i tanti replay dell'episodio nemmeno in tribuna hanno chiarito. Lo stesso Di Natale ha realizzato il penalty, raggiungendo quota 18 nella classifica dei cannonieri che continua a guidare. Peccato per il Bologna, che ha subito rete dopo 336', e che dopo sette turni senza sconfitte si è trovato sotto senza meritarselo, perché il gioco lo ha fatto la formazione di casa, fino al rigore discusso.

La squadra, che aveva manifestato la propria solidarietà a Portanova indagato a Bari nell'inchiesta sul Calciocommesse dandogli la fascia di capitano che sarebbe di Marco Di Vaio ("giù le mani dal nostro gladiatore", era lo striscione esposto di rinforzo dalla curva Andrea Costa), era apparsa molto ben disposta e altrettanto ben determinata. Fino al rigore, peraltro, c'erano state due occasioni, una per parte: sulla prima Di Vaio ha sbagliato nell'entrare in area, finendo per colpire la testa di Handanovic col piede; poi Ramirez si era trovato in difficoltà su un rimpallo, costringendo Gillet a un difficoltoso intervento per evitare l'autogol. Trovatosi sotto, il Bologna ha peraltro cambiato atteggiamento in negativo, e all'11' della ripresa ha subito il raddoppio. Uno svarione di Morleo (che aveva originato col proprio errore anche l'azione conclusa col rigore) ha dato il via a un dribbling di Basta, bravo a saltare anche Portanova e a battere Gillet con un tocco di punta esterna destra. Si è dovuto attendere il 36' per vedere un'azione significativa del Bologna. Fuga di Morleo sulla sinistra, cross per la testa di Di Vaio, passaggio all'indietro per Kone, che di destro ha segnato.

Subito dopo c'è stata l'espulsione di un uomo dello staff rossoblù in panchina, per proteste. Al 39' il bel gol al volo di Floro Flores sul cross di Basta. Partita chiusa. Il Bologna si spegna e resta in zona non tranquilla di classifica, mentre l'Udinese continua il suo sogno.

L'attaccante del Napoli segna il gol partita nella sfida del San Paolo contro l'Inter. La squadra allenata da Ranieri continua con il suo momento di crisi, non segnano un gol da 381'

Lavezzi incrementa la crisi neroazzurra

NAPOLI - C'è poco da fare per Claudio Ranieri. La sua Inter capita nel posto peggiore nel momento peggiore. Il Napoli è su per giù lo stesso Napoli visto in Champions contro il Chelsea: una squadra aggressiva, veloce, ricca di idee e d'inventiva, con un attacco che, nonostante l'assenza di Hamsik, funziona a meraviglia.

L'Inter va inevitabilmente incontro alla quarta sconfitta consecutiva ed ora la panchina di Ranieri si fa davvero traballante. Al Napoli, invece, basta un gol di Lavezzi per rilanciarsi prodigiosamente verso quel terzo posto in classifica, valido per la qualificazione al turno eliminatorio della Champions, che è il traguardo di stagione. I dati statistici preliminari a questa partita erano tutti favorevoli ai padroni di casa: quattro vittorie di Mazzarri e sei pareggi negli scontri tra i due allenatori, difesa del Napoli imbattuta da 430 minuti, attacco dell'Inter a digiuno da 381 minuti. Inoltre il Napoli non perdeva dal 29 gennaio scorso (3-2 del Genoa a Marassi), mentre ai nerazzurri mancava la vittoria dal 22 gennaio (2-1 a San Siro sulla Lazio).

Ranieri presenta un modulo 'aggressivo' il 4-3-1-2, con Sneijder a ridosso di Milito e Forlan; in difesa è costretto a rinunciare a Chivu colpito da una labirintite e manda in campo Faraoni sulla destra, con Nagatomo a sinistra. Mazzarri scioglie il dubbio della sostituzione dello squalificato Hamsik con Dzemali e, almeno inizialmente, manda in panchina l'ex Pandev per non squilibrare troppo la squadra.

Il Napoli comincia la partita a spron battuto e costringe l'Inter a chiudersi nella propria metà campo e spesso anche all'interno dell'area di rigore. Gli azzurri, però, mancano dello spunto decisivo, anche perché la difesa interista è sempre molto ben schierata e riceve il conforto e l'appoggio dei tre centrocampisti che sono sempre pronti a dare una consistente mano nel costruire una barriera dinnanzi agli attaccanti del Napoli.

L'Inter esce pochissime volte dalla sua metà campo e quando lo fa Sneijder sembra privo del consueto brio, mentre Milito e Forlan sono sistematicamente aggrediti con successo dai difensori

napoletani.

Nella ripresa Ranieri ridisegna tatticamente la sua squadra. Escono i deludenti Sneijder e Forlan ed entrano Pazzini e Cordoba. Faraoni e Nagatomo avanzano di qualche metro in modo da dar vita ad un 3-5-2 con il quale i nerazzurri aumentano, e di molto, la densità del loro gioco a centrocampo. Ma è proprio nella zona centrale del campo che nasce il gol del vantaggio napoletano grazie ad una percussione di Dzemali concretizzata da Lavezzi, al suo quarto centro nelle ultime tre partite. Ci si aspetterebbe, a questo punto, la reazione dell'Inter, ma i nerazzurri sembrano frastornati ed avviliti e, al di là di qualche traversone che creano un po' di apprensione alla difesa del Napoli, non riescono a creare gran che.

La situazione per il Napoli si complica a dieci minuti dalla fine quando Aronica si fa espellere per un fallo su Milito. Ma l'Inter non ha nerbo e non ha cuore e, nonostante la superiorità numerica, riesce a creare solo un'occasione da gol, peraltro limpidissima ed incredibilmente fallita da Pazzini. Poi rimane solo lo spazio per la festa dei tifosi.

LAZIO-FIORENTINA 1-0

Klose da una boccata d'ossigeno ai biancocelesti

ROMA - Squadre in crisi ed entrambe reduci da due sconfitte - la Lazio a Palermo e a Madrid (contro l'Atletico in Europa League), la Fiorentina contro Napoli e Bologna - ma la Lazio fa valere il fattore Klose centrando la quarta vittoria consecutiva in campionato all'Olimpico dopo il bottino pieno contro Atalanta, Milan e Cesena.

Gara spigolosa e tanto palleggio a centrocampo per 30': non ci sono occasioni limpide per sbloccare il risultato, ma solo un contatto molto dubbio tra Klose e Nastasic in area viola. Dopo aver disputato tutti i 35 incontri stagionali della Lazio, lo stakanovista Senad Lulic dà forfait alla mezzogiorno per uno stiramento ai flessori della gamba sinistra: entra Candreva tra i consueti fischi dell'Olimpico. La Lazio ha bisogno degli inneschi di Hernanes e degli inserimenti senza palla di Mauri alle spalle di Klose, Reja se ne accorge avanzandoli in tre quarti: Mauri apre gli spazi, Hernanes ricama uno splendido assist di esterno destro per Miro Klose che mette a sedere Boruc



e appoggia in rete al 35' per il suo centro stagionale numero 15. Dopo il vantaggio, la Lazio avanza il baricentro e sfiora il raddoppio con una rimessa iniziata da Mauri in verticale per Klose che crossa in centro: Candreva anticipato da Nastasic e traversa (a gioco fermo per fallo in attacco del Tata Gonzales) di Garrido. Ancora Mauri di testa su cross di Candreva: Boruc para in presa prima dell'intervallo. Delio Rossi riparte con Salifu e Cerci al posto di Romulo e Ljajic per una maggiore pro-

fondità offensiva e un assetto tattico più omogeneo ed è proprio a favore dei viola la prima occasione del secondo tempo: Nastasic stacca di testa su corner, ma Marchetti è strepitoso in volo per la respinta, Cerci mette dentro in tap-in, ma è in off-side e la rete viene annullata. Risponde al 60' Klose che stoppa e calcia in controbalzo da 25 metri con palla alta sopra la traversa di Boruc. Dopo un avvio di ripresa sofferto, la Lazio torna a fare giropalla a centrocampo con Ledesma e Candreva,

ma Behrami e Salifu tallonano i palleggiatori biancocelesti per favorire le rimesse viola. Jovetic ha le polveri bagnate e l'esito più scontato è un'altra mezzora di completa sterilità in merito alle occasioni da gol.

Nella Lazio entra Kozak per Klose e lo spread si dilata; Delio Rossi sceglie Vargas per il suo ultimo cambio al 78': El Loco entra bene in partita, ma è troppo tardi, perché la Lazio si è già risolledata per non perdere il treno Champions League.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL
En residencias Aguja Azul alquiler pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

AFFITTO A LOS TEQUES
Localino per ufficio, ammobiliato con aria acondizionata e servizi vari
Av. La Hoyada C.C. La Hoyada 2° Nivel Int. 323
Inf. 0424-186.98.50

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

INGENIERO CIVIL
Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.
Informa: 0426-104.23.75

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

DISPONIBLE

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGÍA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICIÓN A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTÉTICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGÍA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGÍA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via - Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.8335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf. (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

ALQUILO EN ROMA:

Dos puestos cama, para muchachas, estudiantes o ejecutivas. Apartamento completamente remodelado, con derecho a cocina completamente equipada, baño con lavadora, mesa de planchar, etc. Excelente medios de transporte. 250 euros por cama, mas gastos compartidos con otras dos que ocupan la otra habitación. Informa: Sra. Ketty: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 (0416-607.63.99 / 0212-243.22.95 ketytmt@hotmail.com

S.a.s.t.r.e.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tlf: **0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tlf: **0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tlf: **0414-4202496 Sr. Roberto**

SI SOLLECITA CHEF

Età minima 50 anni, con esperienza in cucina italiana, pasta all'uovo, disposto a lavorare ad Acarigua per un periodo di consulenza. Chiamare al 0414-5569288

Enviare curriculum vitae a:
hotelgranprincipedearaure@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

E' l'attaccante della Roma la novità tra i 23 convocati dal Ct dell'Italia in vista della sfida amichevole del 29 febbraio contro gli Stati Uniti a Genova. Escluso Balotelli

Prandelli chiama Borini in Azzurro

ROMA - E' l'attaccante della Roma Fabio Borini la vera sorpresa nella lista dei 23 giocatori convocati dal Ct Azzurro Cesare Prandelli in vista della gara amichevole di mercoledì contro gli Stati Uniti a Genova.

Il nazionale Under 21 è stato in questa stagione autore di sette reti in quindici partite di campionato con il club capitolino e le sue prestazioni hanno convinto il Ct dell'Italia a convocarlo per la prima volta nella rappresentativa maggiore.

Tra i convocati spunta anche il nome di Viviano al rientro dopo un lungo periodo di assenza ma manca quello del giallorosso Osvaldo e dell'attaccante del Manchester City Balotelli, il grande escluso per questa sfida.

Nei giorni scorsi il Prandelli aveva espresso parole molto chiare riguardo il giovane talento in prospettiva di Euro 2012: "Quando dico che dobbiamo arrivare preparati agli Europei voglio dire che non voglio trovare una squadra impreparata dove alla prima difficoltà fai un fallo di reazione e lasci i tuoi compagni in dieci. Balotelli fuori? Vediamo". L'Italia si ritroverà oggi a Genova dove nel pome-



riggio svolgerà il primo allenamento in vista della sfida contro la nazionale americana guidata dal tecnico Jürgen Klinsmann. L'Italia a Euro 2012 è stata sorteggiata nel Gruppo C insieme a Spagna, Croazia e Repubblica d'Irlanda.

Convocati Italia

Portieri: Buffon (Juventus), De Sanctis (Napoli), Sirigu (PSG), Viviano (Palermo)
Difensori: Abate (Milan),

Astori (Cagliari), Balzaretti (Palermo), Barzagli (Juventus), Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), Criscito (Zenit St Petersburg), Maggio (Napoli), Ogbonna (Torino)

Centrocampisti: De Rossi

(Roma), Marchisio (Juventus), Montolivo (Fiorentina), Thiago Motta (PSG), Nocerino (Milan), Pirlo (Juventus)

Attaccanti: Borini (Roma), Giovinco (Parma), Matri (Juventus), Pazzini (Inter)

RUGBY

Parisse illude gli azzurri, ma poi vengono travolti dall'Irlanda

DUBLINO - C'è tanto da lavorare monsieur Brunel. L'Italia vista a Dublino contro l'Irlanda è solo una lontana parente di quella che due settimane fa a Roma ha conteso, anzi, ha regalato la vittoria all'Inghilterra. Ma l'Irlanda non è l'Inghilterra, almeno quest'anno.

I Verdi sono più compatti in difesa, più forti in attacco, hanno un calciatore giovane, Sexton, sabato mvp all'Aviva Stadium, e quando prendono ritmo è dura stargli dietro: lo sarà anche per la Francia loro diretta avversaria per la vittoria nel Sei Nazioni 2012.

L'Italia ha brillato solo 20 minuti, tra il 10' e il 30' del primo tempo, pagando nella ripresa l'incapacità di reggere l'esuberanza di un'Irlanda che ha dato anche spettacolo. L'Inghilterra aveva illuso. L'Italia di Brunel ancora non c'è e la differenza con quella di Mallett, al momento, possono raccontarcelo proprio le ultime sfide con l'Irlanda: lo scorso anno al Sei Nazioni la vittoria azzurra al Flaminio era sfumata solo all'ultimo minuto; ai Mondiali era finita 36-6 per il XV del Trifoglio, ma questa volta lo score è più ampio.

Buono soprattutto il primo tempo degli azzurri, dunque, che soffrono, certo, ma reagiscono subito non concedendo quello che invece regaleranno nella ripresa. Dopo due minuti scarsi, l'Italia prende subito un piazzato: Botes ci prova quasi da centrocampo, la forza c'è ma non la misura. Analoga situazione cinque minuti dopo: l'arbitro assegna un'altra punizione agli azzurri, sempre dai 45 metri ma più centrale e stavolta l'oriondo non sbaglia.

Al 10' velo irregolare di Sgarbi, punizione, e Sexton pareggia i conti. Gli azzurri sono un po' imprecisi nei fondamentali e un errore sulla linea difensiva a centrocampo apre lo spazio a un deciso affondo corale irlandese che non perdonano e marciano la prima meta del match, al 16' con Earls. Sexton trasforma.

Gli azzurri non ci stanno, si guardano in faccia e ricominciano fino ad assumere un certo dominio che porta al 35' a una splendida meta corale suggellata dalle mani di capitano Parisse che schiaccia al centro dei pali. Botes trasforma. 10-10. Parisse, con 38 presenze alla guida in campo degli azzurri, è il capitano con più presenze di sempre. Ma è un botta e risposta immediato quello dell'Irlanda che chiude il primo tempo in vantaggio grazie alla meta di Botes trasformata dal solito Sexton che non ne sbaglia una.

Il secondo tempo è senza storia per l'Italia. Agli azzurri riesce quasi tutto male mentre l'Irlanda va come un treno. Botes sbaglia ancora un piazzato, sebbene stavolta da posizione favorevole. Sarà sostituito da Burton. Non ci pensa nemmeno a sbagliare invece Sexton: li piazza tutti tranne l'ultimo, quello per trasformare la meta all'80' di Trimble che fissa il risultato sul 42-10 per i padroni di casa. Terza sconfitta per l'Italrugby e il Sei Nazioni si fa di nuovo duro.

ATLETICA

Il colombiano Cardona vince la maratona Caf di Caracas

CARACAS - Il colombiano José David Cardona ha vinto con un tempo di 2 ore e 19 minuti la maratona Caf di Caracas, partenza ed arrivo al Parque Los Caobos. Alle spalle del corridore 'cafetero' si sono piazzati il keniano Shadrack Maiyo (2 ore e 22 minuti) e il brasiliano José Da Silva (2 ore e 24 minuti), tempi che non sono serviti per qualificarsi alle olimpiadi di Londra.

Nella gara femminile si è imposta la brasiliana Concesao Car-



valho con un tempo di 2:53:15. In seconda e terza posizione sono arrivate invece le colombiane Ruby Riativa (2:53:22) e Ana Joaquina Rondón (2:55:04).

Alla prova ha partecipato anche Maikel Melamed, il ragazzo a mobilità ridotta noto per la sua partecipazione alla maratona di New York. Qui a Caracas ha partecipato alla mezza maratona iniziando il suo percorso al 21esimo km, concludendo la sua gara in 6 ore.

La competizione ha visto al via più di 6000 atleti appassionati di running provenienti da diverse parti del mondo: Ger-

mania, Antille Olandesi, Argentina, Austria, Belgio, Bolivia, Bulgaria, Cile, Cina, Costa Rica, Spagna, Stati Uniti, Francia, Grecia, Guyana, India, Irlanda, Italia, Kenia, Messico, Perù, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Dominicana, Romania, Russia, Svezia, Svizzera, Tanzania e Trinidad y Tobago

La gara si è svolta su un percorso omologato dalla Iaff e dall'Aims. Le principali arterie viali sono state chiuse per permettere agli atleti di svolgere il percorso che ha attraversato quattro municipi della capitale: Libertador, Chacao, Baruta e Sucre.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato.

Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA PISO 4, CHACAO - CARACAS.

Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062

E-mail: patroenas.ve@gmail.com



Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edif. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29



Lavezzi (Napoli)

J-0003122-0 **REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 25ª giornata

- ATALANTA - ROMA 4-1
- BOLOGNA - UDINESE 1-3
- CAGLIARI - LECCE 1-2
- CATANIA - NOVARA 3-1
- CHIEVO - CESENA 1-0
- GENOA - PARMA 2-2
- LAZIO - FIORENTINA 1-0
- MILAN - JUVENTUS 1-1
- NAPOLI - INTER 1-0
- SIENA - PALERMO 4-1

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In Casa						Fuori Casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Milan	51	25	15	6	4	49	22	12	7	4	1	25	6	13	8	2	3	24	16
2 Juventus	50	24	13	11	0	37	15	12	8	4	0	24	8	12	5	7	0	13	7
3 Udinese	45	25	13	6	6	37	23	13	10	2	1	23	7	12	3	4	5	14	16
4 Lazio	45	25	13	6	6	39	29	13	7	4	2	18	9	12	6	2	4	21	20
5 Napoli	40	25	10	10	5	42	24	13	6	5	2	24	13	12	4	5	3	18	11
6 Roma	38	25	11	5	9	38	31	12	7	3	2	24	11	13	4	2	7	14	20
7 Inter	36	25	11	3	11	34	34	13	6	2	5	21	17	12	5	1	6	13	17
8 Palermo	34	25	10	4	11	39	39	12	10	0	2	31	15	13	0	4	9	8	24
9 Catania	33	24	8	9	7	32	33	12	6	4	2	18	9	12	2	5	5	14	24
10 Chievo	33	25	9	6	10	21	30	12	6	3	3	11	9	13	3	3	7	10	21
11 Atalanta (-6)	31	25	9	10	6	30	28	13	6	5	2	16	10	12	3	5	4	14	18
12 Cagliari	31	25	7	10	8	23	26	13	4	6	3	13	12	12	3	4	5	10	14
13 Genoa	31	25	9	4	12	33	46	13	7	3	3	21	16	12	2	1	9	12	30
14 Parma	29	24	7	8	9	29	37	11	5	4	2	19	12	13	2	4	7	10	25
15 Fiorentina	28	24	7	7	10	23	25	12	6	3	3	19	13	12	1	4	7	4	12
16 Bologna	28	24	7	7	10	24	29	12	4	2	6	12	16	12	3	5	4	12	13
17 Siena	26	25	6	8	11	27	28	13	6	3	4	21	10	12	0	5	7	6	18
18 Lecce	24	25	6	6	13	28	40	12	2	3	7	14	19	13	4	3	6	14	21
19 Novara	17	25	3	8	14	21	45	13	2	6	5	13	21	12	1	2	9	8	24
20 Cesena	16	24	4	4	16	16	38	11	2	3	6	9	13	13	2	1	10	7	25

Cannonieri

- 17 reti** Di Natale (Udinese; 4 rigori)
- 15 reti** Denis (Atalanta; 3), Ibrahimovic (Milan; 6), Cavani (Napoli; 2)
- 14 reti** Palacio (Genoa; 2)
- 13 reti** Klose (Lazio)
- 12 reti** Jovetic (Fiorentina; 4), Milito (Inter; 3)
- 11 reti** Miccoli (Palermo; 1)
- 10 reti** Matri (Juve), Calaiò (Siena; 4)
- 9 reti** Giovinco (Parma; 3)
- 8 reti** Di Vaio (Bologna; 1), Nocerino (Milan)
- 7 reti** Lodi (Catania; 4), Mutu (Cesena; 2), Hernanes (Lazio; 3), Di Michele (Lecce; 3), Borini (Roma), Osvaldo (Roma)
- 6 reti** Bergessio (Catania), Marchisio (Juve), Hamsik (Napoli), Lavezzi (Napoli), Rigoni M. (Novara; 3), Budan (Palermo)

Risultati 28ª Giornata

- ALBINOLEFFE - PESCARA 1-1
- ASCOLI - GROSSETO 0-2
- BRESCIA - MODENA 0-0
- JUVE STABIA - REGGINA 2-1
- LIVORNO - BARI 1-2
- NOCERINA - CITTADELLA 0-1
- PADOVA - EMPOLI 1-1
- SASSUOLO - VARESE 0-0
- TORINO - SAMPDORIA POS
- VERONA - GUBBIO 1-0
- VICENZA - CROTONE 1-1

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In casa						Fuori casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Torino	56	28	16	8	4	34	18	14	10	4	0	21	8	14	6	4	4	13	10
2 Sassuolo	55	28	15	10	3	36	18	15	8	5	2	20	10	13	7	5	1	16	8
3 Verona	54	28	16	6	6	37	25	15	10	3	2	21	11	13	6	3	4	16	14
4 Pescara	52	27	16	4	7	56	39	13	10	1	2	29	15	14	6	3	5	27	24
5 Padova	46	27	13	7	7	39	29	14	8	4	2	17	10	13	5	3	5	22	19
6 Varese	45	28	12	9	7	34	25	13	4	5	4	10	10	15	8	4	3	24	15
7 Reggina	42	28	11	9	8	47	36	13	7	3	3	26	19	15	4	6	5	21	17
8 Brescia	42	28	11	9	8	30	26	15	6	4	5	16	16	13	5	5	3	14	10
9 Bari	39	28	11	8	9	34	31	13	3	5	5	14	16	15	8	3	4	20	15
10 Sampdoria	37	27	8	13	6	32	23	13	3	7	3	16	10	14	5	6	3	16	13
11 Cittadella	37	28	10	7	11	33	36	14	6	3	5	21	21	14	4	4	6	12	15
12 Grosseto	37	28	9	10	9	30	36	14	5	5	4	16	17	14	4	5	5	14	19
13 Juve Stabia (-4)	36	27	11	7	9	38	35	14	8	3	3	24	17	13	3	4	6	14	18
14 Livorno	30	28	7	9	12	30	33	14	3	4	7	12	18	14	4	5	5	18	15
15 Vicenza	29	28	6	11	11	31	39	14	4	5	5	13	16	14	2	6	6	18	23
16 Crotone (-1)	28	28	6	11	11	29	37	14	3	6	5	16	18	14	3	5	6	13	19
17 Gubbio	26	28	6	8	14	26	39	14	6	4	4	17	12	14	0	4	10	9	27
18 Modena	26	27	5	11	11	25	42	12	3	5	4	14	20	15	2	6	7	11	22
19 AlbinoLefte	25	28	5	10	13	28	42	14	3	6	5	14	22	14	2	4	8	14	20
20 Empoli	24	27	6	6	15	32	45	14	4	4	6	19	25	13	2	2	9	13	20
21 Ascoli (-7)	23	28	8	6	14	28	38	14	3	3	8	11	17	14	5	3	6	17	21
22 Nocerina	18	28	3	9	16	34	51	15	1	5	9	19	29	13	2	4	7	15	22

Cannonieri

- 17 reti** Immobile (Pescara; 2 rigori)
- 16 reti** Sansone G. (Sassuolo; 6)
- 14 reti** Tavano (Empoli; 1)
- 13 reti** Sau (Juve Stabia; 1), Abbruscato (Vicenza; 4)
- 12 reti** Jonathas (Brescia; 3), Sansovini (Pescara)
- 11 reti** Sforzini (Grosseto; 1), Castaldo (Nocerina; 6)
- 9 reti** Cocco (AlbinoLefte; 4), Papa Waigo (Ascoli; 2), Dionisi (Livorno; 4), Insigne (Pescara), Pozzi (Sampdoria; 2)
- 8 reti** Ceravolo (Reggina; 4)
- 7 reti** Caputo (Bari), Maah (Cittadella), Caetano (Crotone), Paulinho (Livorno; 1), Campagnacci (Reggina), Missiroli (Reggina; 1)
- 6 reti** Florenzi (Crotone), Caridi (Grosseto; 2), Ciofani D. (Gubbio; 1), Greco (Modena; 3), Cacia (Padova)





Comviva, Sybase 365 y Utiba, proveedores líderes de plataformas para servicios financieros móviles, son los primeros en unirse al programa que lanzó MasterCard

Lanzan programa para mejorar los servicios de dinero móvil

CARACAS-MasterCard anunció una iniciativa internacional llamada MasterCard Mobile Money Partnership Program para ayudar a que más de 2.500 millones de consumidores, que están fuera del sistema financiero en todo el mundo, puedan acceder a los servicios financieros formales mediante su teléfono móvil.

MasterCard está trabajando con sus aliados, tales como Comviva, Sybase 365 y Utiba para que los consumidores adquieran bienes y servicios mediante sus teléfonos móviles en millones de comercios online y físicos en todo el mundo, así como también transferir fondos y pagar cuentas.

Mobile Money aborda la necesidad de los consumidores en los mercados en vías de desarrollo mediante un dispositivo de fácil acceso, el teléfono móvil. Si bien, aproximadamente, la mitad de los hogares del mundo tienen cuentas bancarias - e incluso una proporción menor en los países en vías de desarrollo, siete de cada 10 personas en todo



el mundo tienen un teléfono móvil. Según Juniper Research, se espera que el mercado combinado de todos los tipos de pagos móviles alcance a más de \$600.000 millones en todo el mundo para 2013, el doble de la cifra actual. "Con casi cinco mil millones de usuarios de teléfonos móviles en todo el mundo, este programa brinda a la gente nuevas opciones poderosas, inteligentes y convenientes de pago mediante un dispositivo

que ya está en la palma de sus manos", dijo Mung Ki Woo, Ejecutivo de Grupo Mobile, MasterCard Worldwide. "Nuestro enfoque es trabajar con todos los integrantes líderes en el ecosistema del Dinero Móvil para ofrecer las ventajas del pago electrónico a aquellas personas que de otra manera no tendrían acceso a los servicios financieros formales. Comviva, Sybase 365 y Utiba son socios clave de esta plataforma para ayudar a implementar esta visión".

Cuentas de dinero almacenado, principalmente gestionadas por operadores de redes móviles y respaldadas por bancos, ofrecen servicios básicos, tales como recarga móvil, pagos de cuentas y pagos de persona a persona (P2P) dentro de la red. Al trabajar con Comviva, Sybase 365 y Utiba, las primeras empresas en unirse al programa, MasterCard está ayudando a los operadores de redes móviles y entidades financieras a acelerar y expandir el desarrollo de sus ofertas de servicios financieros a sus clientes.

BREVES

Gran rifa anual de Fe y Alegría 2012

Bajo el lema "La Paz es el camino", Bancaribe se suma una vez más a la campaña de recaudación de fondos que anualmente realiza Fe y Alegría, poniendo a disposición de los clientes y usuarios de sus 113 oficinas ubicadas en todo el país, la venta de los tickets de la gran rifa anual de Fe y Alegría 2012.

Erika Schmid, directora asociada de Responsabilidad Social Corporativa de Bancaribe, explicó que "participar en esta iniciativa brinda una oportunidad privilegiada para que mucha gente se sienta parte de este gran movimiento educativo que representa Fe y Alegría".

El sorteo se realizará el 18 de abril del 2012, y será transmitido por Televen después de las 11 p.m. Los resultados se publicarán el 25 de abril en los diarios Últimas Noticias y Notitarde y a partir del jueves 19 de abril se podrán consultar los ganadores en la página Fe y Alegría web www.feyalegría.org.

"En Bancaribe sabemos que con un pequeño aporte, podremos ayudar a miles de niños y jóvenes que crecen bajo el abrigo educativo de Fe y Alegría. Es por eso que año a año nos sumamos a esta campaña de recaudación de fondos", puntualizó Schmid.

Tecnología avanzada para los Juegos Olímpicos Londres 2012

La empresa General Electric (GE), a través de una amplia e innovadora gama de productos y servicios, trabaja junto con los Comités Organizadores, los países y ciudades anfitriones para brindarles soluciones de infraestructura que van desde energía, tratamiento de agua, transporte, seguridad hasta equipos médicos para dotar los hospitales y así apoyar a los médicos que tratarán a los atletas.

El objetivo es informar, tanto a los clientes como al ciudadano de a pie, sobre el aporte de la empresa en el desarrollo de esta fiesta deportiva que, sin duda, marcará un hito en la historia del deporte. El mapa puede verse en la siguiente dirección: www.ge.com/london2012.

LUFTHANSA

Curazao ofrece divertidas opciones para los turistas



CARACAS- Lufthansa, Líneas Aéreas Alemanas, ofrece su exitoso y exclusivo servicio Private Jet en Norteamérica y el Caribe, extendiendo así su oferta más exclusiva al área de tráfico más importante fuera de Europa. De este modo, los clientes tendrán la posibilidad de ahorrar tiempo y llegar cómodamente a sus destinos individuales en EE.UU., Canadá, México y el Caribe, en un avión privado.

"Con este servicio ampliado podemos ofrecer a ambos lados de nuestras rutas regulares Lufthansa sobre el Atlántico, un enlace cómodo y rápido a los vuelos intercontinentales en la Primera Clase de Lufthansa

o SWISS", aseguró Christian Tillmans, director de ventas globales a clientes particulares, ventas en línea y turismo de la aerolínea. "El mercado de vuelos privados en EE.UU. y Canadá tiene un gran potencial. La combinación entre los años de experiencia y conocimientos de Lufthansa y Netjets garantiza que se experimente un vuelo incomparable y de alta calidad".

Antonio Cuoco, director general de Lufthansa para Venezuela y el Caribe comenta que "Adicionalmente a nuestra 'First Class', Lufthansa ahora ofrece un producto de lujo en el Caribe y los Estados Unidos para sus clientes que prefieran disfrutar de un servicio exclusivo a la carte".

Lector de pantallas para no videntes

Una aplicación que funciona como lector de pantalla es la reciente apuesta de Nokia para facilitar la comunicación de las personas con discapacidad visual.

La aplicación lleva por nombre "Nokia Screen Reader" y convierte el contenido escrito de la pantalla en un texto sonoro. El desarrollador es la empresa Code Factory, basada en España.

Eduardo Sanchez, CEO de la firma desarrolladora, afirma que esta es una muy buena opción para quienes tienen discapacidad visual "para un invidente, la única manera de usar un teléfono celular sin software de accesibilidad es conociéndolo perfectamente. Eso significa que debes saber que si presionas la tecla de Menú luego debes darle al botón adecuado cuatro veces para llegar a la carpeta de Mensajes. Y, una vez allí, es necesario presionar otro botón específico para abrir Opciones. Es complicado aprender las diferentes funciones y memorizarlas. El Nokia Screen Reader proporciona una gran alternativa", asegura.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve